



Istituto Comprensivo Statale "DANTE ALIGHIERI"
(Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
Via Biagio Mercadante , 3 – 84073 SAPRI (SA)
SAIC880008- C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147saic880008@istruzione.it -
saic880008@pec.istruzione.it-www.icdantealighierisapri.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA **FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 Gennaio 2016

INDICE

Premessa	<u>pag. 4</u>
L'identità del nostro Istituto	<u>pag .5</u>
Le linee di indirizzo	<u>pag.6</u>
Le priorità – I traguardi- Gli obiettivi	<u>pag.7</u>
Le proposte e i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<u>pag.8</u>
La progettazione organizzativa,curriculare ed extracurriculare	<u>pag.10</u>
Le scelte gestionali	<u>pag.”</u>
Altre figure organizzative	<u>pag.11</u>
Le scelte organizzative	<u>pag.13</u>
La Mission d'Istituto	<u>pag.14</u>
Il Curricolo	<u>pag.15</u>
Interventi per alunni con bisogni educativi speciali	<u>pag.25</u>
Ampliamento dell'Offerta formativa	<u>pag.26</u>
Progettazione extracurriculare	<u>pag.27</u>
Progetti dell'organico di Potenziamento	<u>pag.29</u>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale	<u>pag.30</u>
Reti di Scuole e collaborazioni esterne	<u>pag.35</u>
Fabbisogno di organico	<u>pag.36</u>
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture	<u>pag.38</u>
Piano di formazione e aggiornamento docenti e A.T.A.	<u>pag.39</u>
Allegati : Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	<u>pag. 41</u>
Schede dei Progetti Piano di Miglioramento	 <u>_____</u>

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato:

ELABORATO, ai sensi di quanto previsto **dalla legge n.107 del 13.07.2015** recante la “ ***Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti***”, dal Collegio docenti con delibera n.2 del 13/01/2016 sulla scorta dell'**Atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 2189/A19 del 07/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibera n.2 del 13/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 7 del 11/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n.2 del 13/01/2016

Il Piano, dopo l'approvazione :

- è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

- è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola,

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per apportare eventuali modifiche.

Presentazione dell'Istituto

Ufficio di segreteria

Presso la sede centrale in Via "B.Mercadante" , 3
84073 Sapri (Sa) Tel.0973/391147
e-mail SAIC880008@istruzione.it

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30

lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 15.00 alle 17.00

Le Nostre Scuole



Scuole dell'INFANZIA

- "Via del Procaccia" Sapri
- "Via Cantina" "
- "Via Crispi" "

Scuole PRIMARIE

- "G. Ferrari" via Crispi Sapri
- Tortorella

Scuola SECONDARIA 1° grado

- "Dante Alighieri"
via "B. Mercadante" Sapri

L'identità del nostro Istituto e analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo Statale Dante Alighieri di Sapri – Autonomia n° 173 – viene istituito a seguito dell'emanazione dei seguenti **D.P.R.**:

-D.P.R. n° 233/98: Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche;

-D.P.R.G. del 26/7/2000: che ne riconosce l'autonomia a partire dall'1/9/2000.

Comprende plessi di scuole ubicate nei comuni di Sapri e Tortorella, la situazione ambientale si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio – economico che sotto il profilo culturale.

A Tortorella, piccolo paese dell'entroterra, il lavoro è prevalentemente operaio ed agricolo, a Sapri è di tipo impiegatizio, commerciale e turistico.

È presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo.

I servizi socio – sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie.

Molti alunni che frequentano la scuola provengono da altri paesi vicini; il fenomeno si accentua gradualmente dal primo al terzo ordine di scuola, confluendo nel terzo specialmente l'utenza di Torraca, piccolo paese dell'entroterra posto tra Sapri e Tortorella, a tradizione prevalentemente agricola ed artigiana. E' presente un numero di alunni di nazionalità straniera che va sempre più incrementandosi negli anni.

Gli alunni di Sapri presentano, in genere, esperienze sociali discrete, sia per l'adeguata azione educativa delle famiglie, sia per la presenza delle strutture extrascolastiche sopra citate, che pur essendo a gestione privata, sono ampiamente frequentate dai ragazzi.

Le famiglie offrono ai figli un ambiente stimolante e collaborano, con piacere ed in perfetta sintonia con la scuola, per il pieno sviluppo bio - psichico dei figli.

Ciò, tuttavia, non esclude la presenza di una fascia di alunni scarsamente motivati all'impegno scolastico, per lo più provenienti da un ambiente caratterizzato da condizioni di disagio economico e culturale, le cui famiglie non sono in grado di affiancare la scuola nell'azione volta allo sviluppo dei propri figli; per alcune di loro, infatti, la scuola viene considerata come l'adempimento di un obbligo istituzionale. Alquanto vicina a questa fascia di alunni, sebbene per motivazioni e accentuazioni diverse, è l'utenza di Tortorella che risente della mancanza di un ambiente socio – culturale più stimolante.

Le attese educative riscontrate nella popolazione scolastica sono generalmente indirizzate al proseguimento degli studi nelle scuole superiori presenti sul territorio.

LE LINEE DI INDIRIZZO

- ❖ Promuovere un'ottimale insegnamento delle discipline curricolari.
- ❖ Favorire iniziative di ampliamento del curriculum.
- ❖ Potenziare il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali .
- ❖ Incrementare l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e democratica.
- ❖ Favorire azioni di valorizzazione delle eccellenze e di recupero degli alunni in difficoltà.
- ❖ Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e l'informatizzazione della didattica.
- ❖ Promuovere iniziative per favorire sempre più la collaborazione tra scuola e famiglia.
- ❖ Valorizzare la cultura locale raccordandola a quella nazionale ed europea.
- ❖ Promuovere accordi di rete e di programma tra scuole e con Enti esterni in previsione di una formazione integrata .

LE PRIORITÀ- I TRAGUARDI - GLI OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono le seguenti:

- 1) Competenze chiave e di cittadinanza**
- 2) Competenze di matematica e competenze di base in scienze e in tecnologie.**

e i traguardi in relazione alle priorità :

- 1) Migliorare la capacità di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.**
- 2) Collaborare fra pari e "diversi"; promuovere un elevato senso della solidarietà e dell'accoglienza.**
- 3) Costruzione di griglie di valutazione come supporto nell'azione valutativa/educativa**

La scelta delle priorità indicate scaturisce dalle esigenze territoriali in cui opera la scuola, dalle Indicazioni nazionali, dagli obiettivi europei (Strategia di Lisbona 2020)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento*
- 2) *Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.*
- 3) *Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.*
- 4) *Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricula verticali relativi alla matematica e alle scienze.*
- 5) *Orientare l'alunno al fine di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.*
- 6) *Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline*
- 7) *Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.*
- 8) *Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola*

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede.

Le importanti trasformazioni istituzionali in atto richiedono e provocano, ad un tempo, un cambiamento di orientamenti, di modi di vedere e di progettare. Occorre, pertanto, disporre di un insieme di misure capaci di orientare l'azione del corpo docente, in grado di supportare i processi decisionali a sostegno dell'innovazione, per disporre di strumenti per pianificare e progettare l'attività didattica in linea con le nuove esigenze che la Riforma e il contesto fanno emergere.

Le proposte e i pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase preliminare di ideazione del Piano sono state sentite le rappresentanze territoriali e dell'utenza per accogliere pareri e suggerimenti necessari alla definizione di un'offerta formativa rispondente alle reali aspettative e necessità reputate fondamentali per la crescita culturale e valoriale del contesto di riferimento.

In vista della stesura definitiva del Piano, insieme con le altre istituzioni scolastiche, I.C. Santa Croce e I.I.S. L.da Vinci di Sapri, è stato programmato un incontro congiunto cui sono stati invitati i rappresentanti degli Enti locali, Proloco, Asl, Piano di Zona, Associazioni culturali e sociali, Associazioni di categoria appartenenti al mondo economico e produttivo. Nel corso dell'incontro sono state formulate molte proposte circa le finalità da perseguire che possono essere sintetizzate nel sottostante quadro riassuntivo:

- a. Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle abilità espressive, in particolare nella lettura e scrittura, attraverso l'introduzione di metodologie di insegnamento/apprendimento innovative da realizzarsi attraverso la definizione di specifiche azioni di formazione docenti o attraverso la partecipazione a progetti specifici;
- b. Promozione di un sistema valoriale cui le nuove generazioni possano tendere attraverso il potenziamento delle attività educative con la condivisione di progetti specifici inerenti:

la salvaguardia dell'ambiente e del uso razionale delle risorse naturali,

la legalità e la cittadinanza attiva;

la mobilità sostenibile e sicurezza stradale;

la conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico artistico del territorio;

- c. Riorganizzazione del sistema di orientamento scolastico meglio rispondente alle specifiche esigenze formative degli alunni attraverso forme che coinvolgano più attivamente le famiglie.

- d. Definizione di azioni formative per lo sviluppo di competenze professionali specifiche a settori economici ritenuti fondamentali per la crescita economica del territorio quali quelle inerenti figure professionali impegnate nel settore turistico e nelle altre attività ad esso collegate.

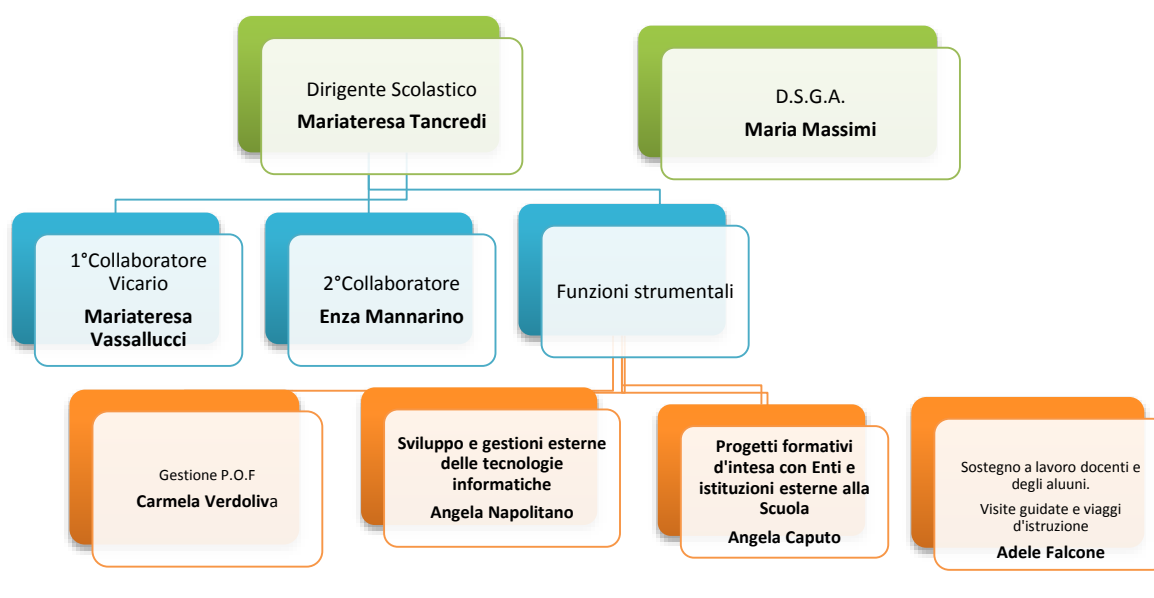
Tali proposte, dopo un'attenta valutazione sono acquisite dalle Istituzioni Scolastiche presenti all'incontro per la redazione finale dei PTOF specifici per ogni scuola avendo estrema rilevanza nella definizione di tutte le attività per il prossimo triennio scolastico, anche in previsione di un possibile raccordo di progettualità che implicino uno sviluppo in verticale di azioni ed interventi tra i diversi ordini di scuola.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA ,CURRICULARE, EXTRACURRICOLARE,

SCELTE GESTIONALI

Staff dirigenziale

È costituito dai docenti incaricati di funzioni strumentali dell'offerta formativa e dai collaboratori del dirigente scolastico; realizza momenti di elaborazione e di coordinamento di progetti didattici che valorizzano le risorse professionali all'interno della scuola ed il territorio, predispone materiali di analisi e discussione per consentire agli organi collegiali di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del Piano dell'Offerta Formativa. Si riunisce mensilmente



Staff d'istituto

E' formato da due collaboratori del ds, dai docenti con funzioni strumentali, dai docenti fiduciari dei plessi, dai docenti coordinatori di sezione, interclasse e classe. Ha il compito di formulare proposte, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, valorizzare le risorse umane presenti nella scuola e favorire processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti. Si riunisce due volte l'anno.

Dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari sono deputati alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Competenze dei Dipartimenti:

- definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;
- costruzione di un archivio di verifiche;
- scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
- scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale
- promozione, sperimentazione di metodologie didattiche, adeguate alle diverse situazioni

Le aree di dipartimento del nostro Istituto

<i>Area Italiano-Storia-Geografia</i>
<i>Area Matematico – scientifico-tecnologica</i>
<i>Area Lingue straniere</i>
<i>Area Motoria</i>
<i>Area Artistico-musicale</i>

Altre figure organizzative

Comitato per La Valutazione dei Docenti

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti

in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

-- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Nel nostro Istituto il Comitato è così costituito:

Componente genitori	sig.ra Sabrina SALERNO sig.ra Rosanna TROTTA
Componente docenti	doc. Angela CAPUTO (Sc. Infanzia) doc. Adelina FALCONE (Sc. Primaria) doc. Elena BRUNO (Sc. Secondaria)
Componente esterno	Da individuare

Il Gruppo Per L'inclusione (G.L.I.)

E' costituito, di diritto ,dai genitori degli alunni con disabilità e dai docenti di sostegno didattico; ne fanno parte anche i docenti coordinatori delle classi in cui sono inseriti gli alunni.

Il G.L.I. del nostro Istituto risulta composto dai seguenti docenti:

Scuola dell'Infanzia	Caputo A. – Riccio A.
Scuola Primaria	Falcone A.-Vicino G.-Cerrato R.-ScaranoA.- Mannarino I.- Sproviero S.
Scuola Secondaria 1° grado	Bevilacqua A.- Bruno E.- Cosentino E - Del Prete A.- Di Rosa S.- Imbrogno A.K.- Verdoliva C.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri; al termine di ogni quadrimestre si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni, il giudizio sintetico e analitico relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali.

Gli incontri tra scuola e famiglia, relativi al Documento di Valutazione, sono preceduti da colloqui individuali, che si svolgono mensilmente secondo il calendario di ricevimento visibile anche sul sito web dell'Istituto.

Calendario scolastico

La Giunta Regionale della Campania ha stabilito il calendario delle lezioni che per l'anno scolastico 2015/2016 hanno inizio il 14 settembre 2015 e terminano l'8 giugno 2016.

Viste le competenze assegnate alle singole istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 5 del DPR 275/1999, il Consiglio di Istituto ha deliberato la sospensione delle attività didattiche nelle giornate del **03 novembre 2015**, **10 febbraio 2016**, **23 aprile 2016** (nel rispetto del monte ore annuale in termini complessivi), in aggiunta alle interruzioni delle attività deliberate dalla Giunta regionale nei giorni 02 novembre (commemorazione dei defunti), 07 dicembre (ponte dell'Immacolata), 08-09 febbraio (Carnevale) e festa del Santo Patrono.

Le vacanze natalizie saranno fruite dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016, mentre le vacanze pasquali dal 24 al 29 marzo 2016.

Tempo Scuola

In continuità con gli anni scolastici precedenti i tempi e le modalità di svolgimento delle attività didattiche sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA - Tempo pieno - h.8:30-16:30 (dal lunedì al venerdì)

SCUOLA PRIMARIA - Tempo ordinario- h. 8:30-13:30 (dal lunedì al venerdì)

h. 8:30-12:30 (il sabato)

SCUOLA SECONDARIA 1°grado – Tempo ordinario- h. 8:30-13:30.

Attività pomeridiane di Strumento musicale: h. 14:00-18:00(lun- merc.- giov -.ven.)

“ “ di Musica d'insieme: h.14:30-16:30 (martedì)

Finalità educative

Le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:

- rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;
- elaborare il Piano dell'Offerta Formativa come risposta della scuola ai bisogni emersi;
- promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia- territorio;
- individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;
- favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;
- prevenire e recuperare i fenomeni di disagio, di dispersione e le situazioni di disabilità;
- favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.O.F;

A tale scopo la nostra scuola intende fornire gli strumenti per:

- **imparare a conoscere**, per acquisire gli strumenti della conoscenza e della comprensione;
- **imparare a fare**, per essere capaci di agire in modo creativo nel proprio ambiente;
- **imparare a vivere insieme**, per partecipare e collaborare con gli altri in tutte le attività umane.
- **imparare ad essere**, per sviluppare le proprie potenzialità e per agire con crescente autonomia

Il raggiungimento di tali obiettivi avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo- didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che operano nella scuola a vario titolo.

II CURRICOLO

Il Curricolo descrive **l'intero percorso formativo** che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nella scuola del primo ciclo, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi. E' il cuore didattico -educativo delle opportunità formative che la scuola sceglie, progetta e predispone per i propri alunni e che essi compiono e realizzano in attività organizzate nel processo di istruzione/formazione.

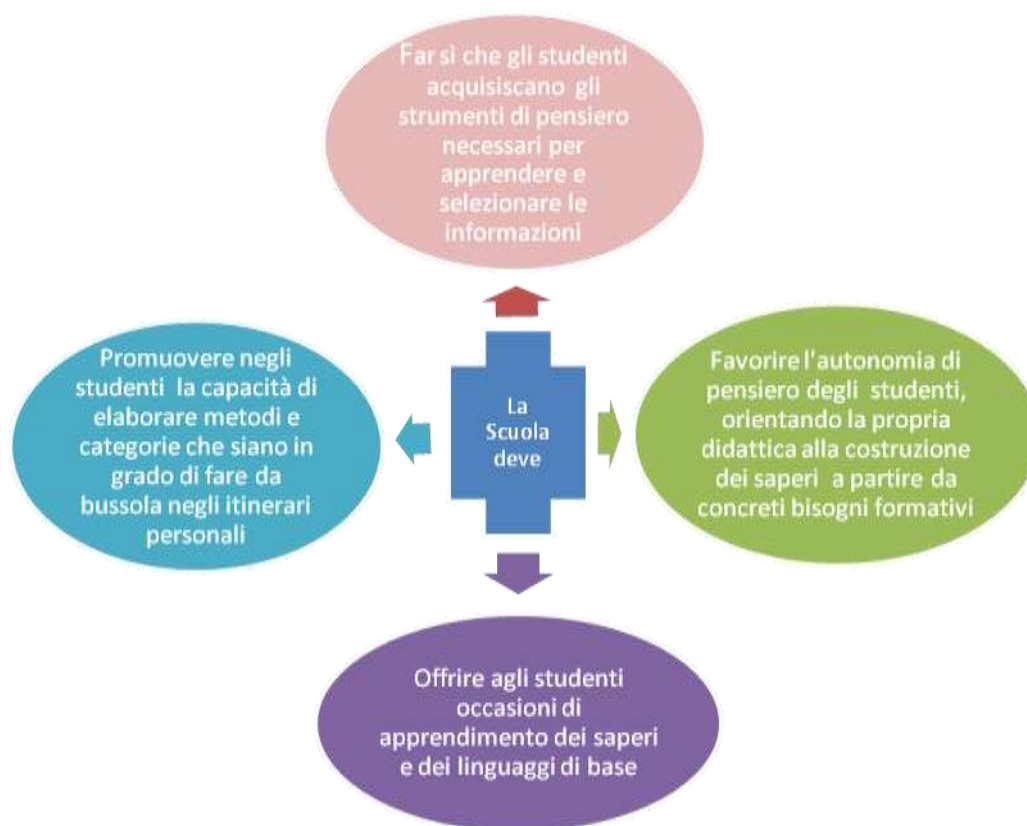
La costruzione del curricolo in verticale di Istituto nasce dall'esigenza di operare delle scelte formative che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nell'ottica del quadro normativo che trova il suo principio nell'autonomia scolastica e nel processo normativo per l'attuazione delle Indicazioni nazionali.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Cultura, Scuola, Persona costituiscono l'asse dei valori del curricolo d'Istituto

1. LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

La progettazione curricolare dell'istituto parte dal riconoscimento dei bisogni e dalle esperienze degli alunni ossia dalle richieste sociali delle famiglie degli alunni, che vivono il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Per questo le finalità specifiche della scuola sono:



Le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in uguaglianza.

2. CENTRALITA' DELLA PERSONA

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. Nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche occorre sempre considerare : la sua singolarità, la complessità, l'identità, le capacità, le fragilità e le sue aspirazioni.



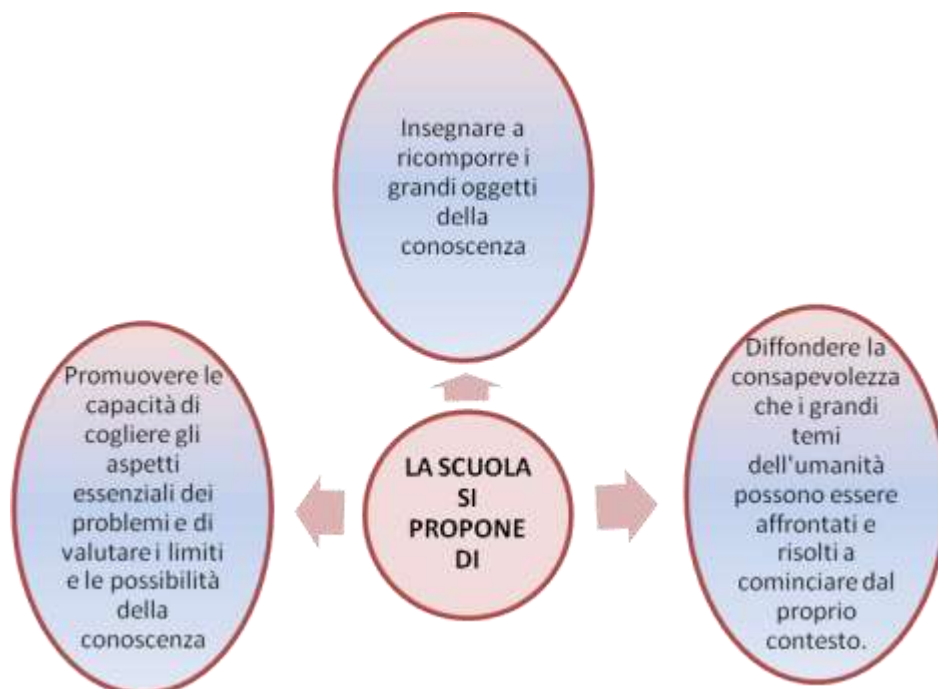
3. PER UNA NUOVA CITTADINANZA

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere". Collaborando con le famiglie e le agenzie educative del territorio trasmette agli studenti le regole del vivere e del convivere, al fine di formare cittadini italiani che siano contemporaneamente cittadini dell'Europa e del mondo.



4. PER UN NUOVO UMANESIMO

Tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ogni persona ha una propria responsabilità nei confronti dell'umanità.



Per fronteggiare il cambiamento tipico della nostra società complessa, la scuola si pone l'obiettivo di sperimentare **nuovi strumenti della tecnologia digitale** nella didattica. Inoltre si propone di favorire l'incontro di differenze culturali nella vita di classe e di promuovere l'acquisizione di **strumenti di pensiero, metodi, categorie**, in grado di orientare gli alunni negli itinerari personali, sostenendo i processi di valutazione e selezione delle informazioni con il conseguente sviluppo **dell'autonomia di pensiero**.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso:

- ❖ La relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- ❖ la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed esperienze, in quanto la strutturazione ludiforme nell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ❖ il rilievo al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso il curricolo esplicito.

Ad esso è sottinteso un curricolo implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento:

lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato nel gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola;

- il tempo disteso nel quale è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità;
 - la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione e permette di valutare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo;
 - lo stile educativo basato sull'ascolto e sulla osservazione;
- la partecipazione come dimensione che permette di incoraggiare il dialogo e la cooperazione;

Finalità da promuovere	Obiettivi formativi
Sviluppare l'identità	<p><u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; • imparino a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
Conquistare l'autonomia	<p><u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisiscano la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; • esplorino la realtà e comprendano le regole della vita quotidiana; • esprimano con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; • assumano atteggiamenti sempre più responsabili.
Acquisire le competenze	<p><u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto; • sviluppino l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
Educare alla cittadinanza	<p><u>La Scuola dell'Infanzia fa sì che i bambini:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • scoprano gli altri, i loro bisogni, le loro tradizioni, la loro diversità e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro

Il bambino:

- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Il corpo e il movimento

Il bambino:

- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Immagini, suoni, colori

Il bambino :

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...): sviluppo interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e con la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;

- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'IRC nella Scuola dell'Infanzia contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino, valorizza la sua dimensione religiosa, promuove la riflessione sul suo patrimonio di esperienze e contribuisce a rispondere al suo bisogno di significato.

Seguendo le indicazioni del progetto IRC elaborato dalla CEI, i traguardi per lo sviluppo delle competenze (TSC) sono distribuiti nei vari campi di esperienza :

Il Sé e l'altro

- Scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù.
- Capire che la Chiesa e la comunità di uomini e donne che crede in Gesù.
- Maturare un positivo senso di sé e sviluppare relazioni serene con gli altri.

Il corpo e il movimento

- Esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa.
- Manifestare con i gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.

Immagini, suoni e colori

- Riconoscere linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani.
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici.

-Saper narrare i contenuti dei racconti ascoltati riutilizzando i linguaggi appresi per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

- Osservare ed esplorare con curiosità il mondo riconosciuto come un dono di Dio Creatore.
- Sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

PIANO DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Le Scuole dell'Infanzia, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, proporranno le seguenti attività laboratoriali :

- giochi a contenuto motorio (giochi liberi, di regole, simbolici, di esercizio, imitativi, popolari e tradizionali, con materiali) ;
- conversazioni spontanee e guidate ;
- rievocazione di esperienze vissute ;
- narrazione di fatti, storie e fiabe ;
- ascolto e apprendimento di canti, poesie e filastrocche ;
- esperienze percettive e sensoriali ;
- giochi per lo sviluppo della motricità fine (chiodini, perle da infilare, piccoli incastri, uso delle forbici, punteggiare, tratteggiare, ecc.) ;
- giochi logici : puzzles, domini, tombole, giochi di associazione e di riconoscimento, osservazione e descrizione di immagini nell'ambito dell'attività logico/matematica, fondata sull'esperienza dell'osservazione critica di oggetti e situazioni, sulla valorizzazione del vissuto psico-motorio e sull'uso di materiali strutturati e non ;
- classificazioni, seriazioni, quantificazioni, formazione di insiemi, algoritmi ;
- ricostruzione di storie ascoltate o esperienze vissute rispettandone la sequenza cronologica ;
- attività grafico – pittorico- manipolative ;

- giochi di ruolo, drammatizzazione, giochi imitativi ;
- osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, ricerche, formulazione di ipotesi, sperimentazioni;
- attività di routine e uscite didattiche.

Nel piano di Ampliamento dell'offerta formativa sono previste, inoltre, attività di approccio alle lingue straniere Inglese e Spagnolo) e attività che aiutano il bambino a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (tecnologie digitali, fotografia, cinema, televisione) favorendo il contatto attivo con i nuovi "media".

Organizzazione Didattica

L'attività didattica delle Scuole dell'Infanzia dei plessi di Sapri e di Tortorella è organizzata in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), con turnazione delle docenti in orario antimeridiano (dalle 8,30 alle 13,30) e pomeridiano (dalle 12,00 alle 16,30).

ARTICOLAZIONE ORARIA		
	8,30/9,30	Accoglienza
	9,30/10,00 10,00/10,30	Attività di "Routine": Preghiera, Appello, Calendario Intersezione :presentazione e consolidamento dell' Unità di Apprendimento (U.A.) programmata – gruppo scuola.
	10,30/12,00	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le UU.A.A Gioco libero negli angoli-gioco Riordino materiali
	12,00/13,30 (Compresenza delle docenti)	Uso dei servizi igienici Preparazione al pranzo Pranzo
	13,30/15,00	Giochi organizzati e non negli spazi comuni Intersezione: Attività previste dal P.P.A.E. gruppo-scuola
	15,00/16,30	Attività strutturate: (in sezione) inerenti le U. A. Gioco libero negli spazi comuni Riordino materiali Uscita alunni

**Attività laboratoriale nella giornata del Giovedì*

I Laboratori

Sono così organizzati, per ciascuna **Unità di Apprendimento**, in tutti i plessi :

Unità di Apprendimento	Laboratori
“ Io gioco per giocare con la...musica “	Lab. Musicale
“ Io gioco per giocare con...l'arte”	Lab. Grafico-Pittorico
“Io gioco per giocare con...il teatro”	Lab. Teatrale
“Ricorrenze e festività”	Lab. Grafico/Pittorico/Plastico

Per gli alunni di 5 anni sono previste anche attività di Informatica, MusicaeLingua straniera.

Nello specifico:

- nei plessi di “Via Cantina” e di “Via Crispi”: IngleseeSpagnolo
- nel plesso di “Via Procaccia” : Inglese

Le attività laboratoriali vanno ad integrare le attività di Sezione con suddivisione degli alunni in gruppi eterogenei.

Nell'ambito delle attività curriculari, oltre alle uscite didattiche sul territorio (programmate per il periodo marzo-aprile), nel mese di novembre i bambini parteciperanno anche alla “ **Festa dell'amicizia**” che si svolgerà in orario antimeridiano. In questa occasione i bambini e le insegnanti dei vari plessi si incontreranno per consolidare il rapporto di amicizia che si è instaurato dall'inizio dell'anno scolastico.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola del primo ciclo si costituisce come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni.

A tal fine:

- Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- Favorisce l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- Incoraggia l'apprendimento collaborativo perché imparare non è solo un processo individuale
- Promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad apprendere”
- Realizza percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

LE FINALITÀ

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Nello specifico:

SCUOLA PRIMARIA

Finalità da promuovere	OBIETTIVI FORMATIVI
<i>Il senso dell'esperienza</i>	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abbiano occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle loro potenzialità e risorse al fine di progettare percorsi esperienziali e verificarne gli esiti • Sviluppino le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi e perseguirli • Siano in grado di fare il proprio lavoro e di portarlo a termine • Abbiano cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che frequentano sia naturali che sociali • Riflettano sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco e sperimentino in contesti di relazione, dove sviluppare atteggiamenti positivi e sviluppare pratiche collaborative • Sviluppino ed elaborino la loro dignità • Abbiano la possibilità di comunicare tra loro e fruire dei molteplici messaggi provenienti dalla società. • Riflettano per comprendere le realtà e se stessi e diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare • Trovino stimoli al pensiero critico e analitico, coltivino la fantasia e il pensiero divergente • Si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.
<i>L'alfabetizzazione culturale di base</i>	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisiscano dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui vivono • Acquisiscano degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali • Abbiano l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili • Attraverso gli alfabeti delle discipline siano in grado di esercitare differenti linguaggi • Utilizzino linguaggi diversi in modo accettabile • Sviluppino la creatività (utilizzando la propria fantasia ed immaginazione, organizzando le conoscenze in modo personale e originale, trovando modalità di risposta non convenzionali) • Utilizzino le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti come potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per il pensiero riflessivo e critico • Anche se vivono in situazioni di svantaggio abbiano la possibilità di avere solide strumentalità dalla scuola in modo tale che siano maggiori le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.
<i>La cittadinanza</i>	<p>La scuola primaria fa sì che gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attraverso esperienze significative apprendano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà • Capiscano che per praticare la convivenza civile serve un'adesione consapevole a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi

- Siano aiutati a costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità
- Agiscano in modo consapevole, impegnandosi a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita
- Imparino a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà
- Abbiano un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana sia parlata che scritta in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, perché la lingua italiana costituisce il primo strumento di accesso ai saperi.

LA SCUOLA SECONDARIA di 1° grado

FINALITÀ DA PROMUOVERE	OBIETTIVI FORMATIVI
<p>Le discipline insegnate nella scuola secondaria di I grado, concorrono a : sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno;</p> <ul style="list-style-type: none"> · sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno; · far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo; · sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali; · formare una persona capace di: <ol style="list-style-type: none"> a. conoscere se stesso; b. essere se stesso e scoprire l'altro; c. porsi con un atteggiamento positivo nei confronti della vita; d. fondare un rapporto equilibrato tra passato e presente. 	<p>La scuola secondaria di primo grado fa sì che gli alunni raggiungano i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · socializzazione; · partecipazione; · interesse; · metodo di lavoro. · sviluppo del pensiero logico; · sviluppo della comunicazione verbale e non verbale; · sviluppo dei procedimenti tecnico-operativi; · sviluppo dell'equilibrio psico-fisico.

CONTINUITÀ DIDATTICA ED EDUCATIVA

La costituzione dell'Istituto Comprensivo favorisce lo svolgimento di progetti di continuità educativa tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

I progetti nascono dall'esigenza di accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno e coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere.

I momenti strutturati previsti nel corso dell'anno scolastico sono i seguenti:

- Open Day nei plessi della scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado
- Accoglienza degli alunni delle classi prime nel mese di Settembre
- Saluto di fine anno agli alunni delle classi quinte
- Progetti in verticale che coinvolgono i tre ordini di Scuola (vedi Ampliamento dell'Offerta formativa)

CORSO DI STRUMENTO MUSICALE

La nostra Scuola, essendo una scuola ad indirizzo musicale, offre, a chi ne faccia richiesta, l'insegnamento di uno dei seguenti strumenti musicali:

- Flauto, pianoforte, sassofono, violino.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Pertanto, l'indirizzo musicale richiede che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà: l'educazione musicale e la pratica strumentale vengono così posti in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali. Durante l'anno scolastico verrà stabilita interazione e collaborazione tra i docenti di strumento musicale e le famiglie, affinché gli alunni proseguano in un percorso guidato e ricco di stimoli. Parallelamente alle lezioni individuali, verrà svolta l'attività di musica d'insieme che coinvolgerà tutti gli allievi di strumento musicale. La meta di questo percorso di attività musicale volgerà alla partecipazione a diversi Concorsi Nazionali e varie manifestazioni culturali.

Le ore di strumento musicale sono curricolari ed obbligatorie per tutta la durata del triennio. Lo studio dello strumento musicale è oggetto di valutazione sia nel corso dell'anno, sia in sede d'esame. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

E' possibile reperire ulteriori informazioni riguardanti il Corso di strumento consultando, sul sito web, l'allegato al Regolamento d'Istituto.

Obiettivi di apprendimento al termine della scuola Secondaria di 1° grado

- Dominio tecnico del proprio strumento
- Capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori (con strumenti, voce, computer)
- Conoscenza di base della teoria musicale
- Sviluppo dell'intelligenza musicale - della percezione uditiva - dell'uso della voce attraverso il canto - della dimensione affettiva e relazionale.
- Utilizzo software musicale
- Conoscenza dei fondamentali concetti di cultura musicale
- Ascolto, Interpretazione e Analisi

Interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Nell'ottica della promozione del successo formativo di ciascuno, la nostra scuola pone un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni educativi speciali (DSA, disabili, stranieri e/o con situazioni di disagio sociale e culturale), per i quali è sempre attiva la ricerca di strategie e di modelli didattici compensativi, in stretta collaborazione con le famiglie e con specialisti esterni, utilizzando ogni risorsa interna disponibile .

Attraverso l'istituzione del **G.L.I.** (Gruppo di lavoro per l'inclusione), la scuola si pone come finalità il promuovere e realizzare una piena integrazione sociale anche attraverso l'aggiornamento, la formazione in servizio, l'analisi e la realizzazione di buone pratiche, si occupa di valutare il grado di inclusione attraverso il monitoraggio e la valutazione delle pratiche inclusive e, annualmente predispone il P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione).

Sostegno e Integrazione degli alunni diversamente abili

Per garantire una effettiva uguaglianza delle opportunità e dell'offerta formativa, il G.L.I. ha elaborato delle indicazioni programmatiche generali di carattere sia educativo che didattico. Dette proposte rappresentano l'offerta formativa che l'Istituto intende attuare a favore degli alunni diversamente abili: esse costituiscono altresì, il punto di riferimento per la stesura dei singoli **P.E.I.**. Il PEI viene redatto annualmente e verificato periodicamente. In caso di necessità, può essere modificato per consentire un migliore adattamento alla situazione dell'alunno. Parte integrante del PEI possono essere anche dei progetti che il collegio docenti propone di anno in anno. Durante il suo percorso scolastico, l'alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità

Alunni con DSA

Per gli alunni con certificazione di "*Disturbo specifico dell'Apprendimento*", sono previsti interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la realizzazione di progetti specifici. L'obiettivo è far sì che le metodologie utilizzate dai docenti garantiscano il processo di crescita e di apprendimento dell'alunno attraverso una valutazione specifica attuata nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Per realizzare queste condizioni la scuola predispone:

- ✓ interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la
- ✓ realizzazione di progetti specifici
- ✓ procedure da attivare anche in riferimento alla normativa vigente;
- ✓ formazione su programmi didattici specifici;
- ✓ uso di tecnologie informatiche che facilitano l'integrazione e l'apprendimento;
- ✓ incontri con i genitori al fine di dare opportune e puntuali informazioni al riguardo.

Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri

I bisogni di apprendimento degli alunni stranieri sono prevalentemente linguistici ma non vanno sottovalutati quelli che sono i bisogni affettivi relazionali e di identità.

La scuola considera un'importante occasione educativa l'integrazione di questi alunni e la considera un'importante occasione educativa utile tanto per gli stessi quanto per la classe .A tal proposito la scuola predispone:

- ✓ interventi e percorsi personalizzati attraverso la stesura del PDP e la realizzazione di progetti specifici;
- ✓ modalità e strumenti per i docenti delle classi/sezioni in cui sono inseriti, anche in corso d'anno, alunni provenienti da altri paesi;
- ✓ momenti di collaborazione con le famiglie per confrontarsi e raccogliere informazioni utili;
- ✓ individuazione di eventuali mediatori linguistici;
- ✓ predisposizione di corsi di lingua italiana L2;
- ✓ osservazioni con lo scopo di valutare abilità, competenze, bisogni specifici di apprendimento ed interessi per favorire l'inserimento nella classe;
- ✓ indicazioni e consulenze agli insegnanti in modo diretto o producendo materiali vari (griglie di osservazione, programmazioni, unità didattiche relative a tematiche interculturali);
- ✓ collaborazioni tra scuola e territorio nell'ottica di un sistema informativo integrato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli alunni opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

Contribuiscono all'arricchimento dell'Offerta:

- ❖ i Progetti, espletati sia in orario curriculare che extracurriculare;
- ❖ i viaggi d'istruzione e le visite guidate di uno o più giorni;
- ❖ le uscite didattiche;
- ❖ la partecipazione a conferenze tenute da esperti;
- ❖ la fruizione di spettacoli teatrali, anche in lingua straniera;
- ❖ la partecipazione a concorsi.

Il nostro Istituto, inoltre, offre agli utenti anche la possibilità di acquisire Certificazioni "ECDL" e "TRINITY".

Già da qualche anno è sede del **TEST CENTER** autorizzato AICA per il conseguimento della Patente informatica, una certificazione di valenza europea con valore di credito formativo sia per gli Istituti superiori che per le Università.

La certificazione viene richiesta quale requisito essenziale per operare in alcuni settori pubblici e privati ed è inserita da molti Enti tra i titoli di accesso ai concorsi.

Gli esami possono essere sostenuti da chiunque ne faccia domanda, interni ed esterni.

L'adesione al Progetto ministeriale ECDL MED, consente poi di conseguire, sempre presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado, la patente "NUOVA ECDL START e NUOVA ECDL STANDARD" in coerenza con le nuove indicazioni nazionali del MIUR (DM 16 novembre 2012).

E', inoltre, **Centro Esami "TRINITY"**, per il conseguimento della certificazione in Lingua Inglese, spendibile quale credito formativo.

Per supportare gli allievi che vorranno sottoporsi alle suddette prove d'esame, si è ritenuto opportuno organizzare dei corsi preparatori nell'ambito dei Progetti "Welcome ECDL" e "TRINITY", con partecipazione volontaria e contributo delle famiglie.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione da effettuare nel corso dell'anno scolastico, sono programmate dai docenti, all'interno dei Consigli di classe, interclasse ed intersezione, all'inizio dell'anno scolastico in fase progettuale. La scelta delle mete è strettamente legata all'ampliamento dell'offerta formativa e all'approfondimento dell'attività didattica con particolare attenzione alle possibilità offerte dal territorio (beni artistici, culturali, ambientali, servizi, attività produttive ecc.)

Sono finalizzate a:

- promuovere la socializzazione;
- aumentare la motivazione;
- confermare e approfondire i saperi;
- stimolare alla ricerca-azione;
- privilegiare l'esperienza sul campo;
- far prendere coscienza delle diverse realtà territoriali e sociali.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

I progetti di ampliamento dell'Offerta formativa che il nostro Istituto promuove sono riferiti alle seguenti aree :

Informatica

Progetto	Finalità
“ Welcome ECDL ” European Computer Driving Licence (patente europea del computer)	Il progetto nasce dall'esigenza di attivare un percorso formativo propedeutico all'acquisizione delle competenze digitali indicate dal Syllabus 5, che consente agli alunni una preparazione consona al conseguimento della NUOVA ECDL.

Lingue straniere

Progetto	Finalità
“ Trinity ” (Certificazione in Lingua inglese)	Motivare allo studio della Lingua; migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della Lingua parlata e scritta.
“ DEL F ” (Certificazione in Lingua francese)	Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese; potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze in lingua; sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni nell'ambiente scolastico e lavorativo.

Cittadinanza

Progetto	Finalità
“ Patente civica”	Per una corretta utilizzazione/conoscenza degli spazi pubblici e dei mezzi di trasporto nonché delle norme da seguire e delle strutture che a essi rimandano (Strade Pubbliche,Stazioni, Porti)

Musica

Progetto	Finalità
“ Musica per tutti” (progetto in Continuità verticale per la cultura e la pratica musicale)	Contribuire allo sviluppo dell’attitudine musicale dei più piccoli; sviluppare l’orecchio musicale e la capacità percettiva dell’ascolto,attivandolo a livello corporeo con il movimento,il disegno, la voce; favorire l’incontro intergenerazionale attraverso la musica;
OrchestraArcobaleno	Approfondire l’esperienza dello studio di uno strumento musicale. Accrescere le competenze sociali e relazionali. Prevenire situazioni di disagio

Motoria

Progetto	Finalità
“Velascuola”	Potenziare la conoscenza del territorio e le problematiche legate alla protezione dell’ambiente. Costruire comportamenti in grado di prevenire incidenti in mare e in spiaggia. Divulgare lo sport velico Recuperare i valori dell’attività sportiva. Promuovere la socializzazione tra i giovani del territorio attraverso la pratica della vela.
“Campionati studenteschi “	Avviare i ragazzi alla pratica sportiva al fine di: - aiutarli ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica; -guidarli all’acquisizione di stili di vita valori e stili di vita positivi.
“ Sport di classe” Progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal Coni.	Diffondere l’educazione fisica fin dalla Primaria per promuovere i valori educativi dello sport e motivare le giovani generazioni all’attività fisica e motoria.

PROGETTI dell'organico di POTENZIAMENTO

Progetto	Finalità
“PROGETTO ALUNNI BES”	Prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
“IL PC NELLO ZAINO”	Fornire agli alunni una prima <i>familiarizzazione</i> informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali.
“ CLASSE SECONDA IN MOVIMENTO”	Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; favorire l'acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico-fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo .

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche delegate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Come da nota 17791 del 19 novembre, la scuola ha individuato, entro il 10 dicembre 2015, un “animatore digitale”, ins. Napolitano Angela, incaricata di promuovere e coordinare le diverse azioni. In particolare, l'animatore si occuperà dei seguenti interventi:

PRIMA ANNUALITÀ

- Formazione interna per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema:
- sessione formativa per tutti i docenti
- due sessioni specifiche di approfondimento per docenti di nuova nomina
- sessione formativa per personale ATA
- sessione formativa utilizzo registro elettronico per docenti di nuova nomina –
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Somministrazione di un questionario ai responsabili dei dipartimenti disciplinari e un questionario ai docenti di rilevazione delle esigenze di formazione.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- Formazione utilizzo spazi web Istituto:
- Formazione base redazione spazi web esistenti per componenti commissione
- Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale
- Formazione Flipped Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali, ricerca di soluzioni sostenibili.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

SECONDA ANNUALITÀ

- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
- Aule LIM
- Nuovi spazi flessibili

- Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

TERZA ANNUALITÀ

- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc)

- Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.

Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica

- Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

Relativamente all'anno scolastico 2015-2016, la scuola ha:

- aderito al progetto “Come insegnare l’ora di coding” attraverso i siti:<https://hourofcode.com/us/it/how-to> e <https://code.org/learn> e l’utilizzo di “tool” come “Scratch”e “ScratchJr” per avvicinare i bambini alla programmazione; per i più grandi c’è [Processing](#).

- partecipato alla settimana del PNSD dal 7 al 15 dicembre 2015;

- partecipato al bando FESR 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione della rete LanWLAN, con un progetto per il quale verrà disposto il finanziamento come da graduatoria del 23/12/2015;

- partecipato al bando MIUR.0010740 dell’ 8/09/2015 relativo a laboratori territoriali per l’occupabilità da realizzare nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) con un progetto in rete con altre istituzioni scolastiche che risulta in attesa di valutazione;

- partecipato al bando FESR 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione di Ambienti Digitali con un progetto in fase di valutazione;

- partecipato in rete ai laboratori territoriali di occupabilità , titolo progetto “ GeoCilentoInrete” con delibera collegio dei docenti n° 6 del 07 ottobre 2015; delibera consiglio di istituto n° 8 del 07 ottobre 2015;

Inoltre, si prevede:

- l’utilizzo di un spazio cloud d’Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
- la creazione di spazi didattici per la peereducation;

□ la realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola-famiglia.

AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA PRIMA ANNUALITÀ

Utilizzo di un spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education).

Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.

Workshop aperti al territorio relativi a:

- Sicurezza e cyberbullismo
- Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni

relative al PNSD.

Coordinamento e supporto delle Associazioni, Aziende di settore e rete di stakeholders.

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni, attraverso l'acquisto di soluzioni sicure e configurabili per ogni classe, associate a funzionalità per la gestione degli accessi e con connessione a servizi aggiuntivi.

SECONDA ANNUALITÀ

Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flippedclassroom, teal, debate.

Apertura di laboratori territoriali permanenti come uno spazio tecnologico condiviso dagli studenti, atto ad una didattica-gioco, per un percorso che miri a riportare l'autostima e a contrastare la dispersione. Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico:

- Creazione di video-lab / radio-lab / immersive-lab
- Creazione di spazi didattici per la peereducation

Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D, robotica educativa, prototipazione rapida, realtà aumentata.

Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.

Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori.

Implementazione di nuovi spazi cloud per la didattica.

Implementazione del nuovo sito internet istituzionale della scuola.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema

TERZA ANNUALITA'

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising.

Avviare progetti in crowdfunding.

Potenziamento laboratori territoriali permanenti realizzati in rete.

con altre istituzioni scolastiche atti a offrire uno spazio gratuito aperto al territorio in orario extrascolastico per approfondimento competenze nuove tecnologie.

Cogliere opportunità che derivano dall'uso consapevole della Rete per affrontare il problema del digital divide, legato alla mancanza di competenze in ambito ICT e Web.

Mettere a disposizione di studenti, cittadini, organizzazioni pubbliche e private servizi formativi e risorse didattiche gratuite in modalità telematica (wbt, podcast, audio video, video e-book).

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.

Workshop di introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica: nuove modalità di educazione.

Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.

AMBITO :CREAZIONEDI SOLUZIONI INNOVATIVE PRIMA ANNUALITA'

Revisione, integrazione, della rete wi-fi di Istituto

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

Diffusione della didattica project-based

Selezione e presentazione di:

- contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici
- siti dedicati, App, Webware, Software e Cloud per la didattica.
- strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.

Sviluppo del pensiero computazionale.

Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

SECONDA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili (economicamente ed energeticamente).

Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, teal, debate

Potenziamento di Google apps for Education e Microsoft for Education.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Introduzione alla robotica educativa.

Cittadinanza digitale.

Costruire curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali.

Sviluppo di percorsi e-Safety tramite la peer-education.

Autorevolezza e qualità dell'informazione, copyright e privacy.

Costruzione di curricula digitali.

Creazione di aule 3.0

TERZA ANNUALITÀ

Stimolare e diffondere la didattica project-based.

Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flippedclassroom, teal, debate.

Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.

Aggiornare il curriculum delle discipline professionalizzanti.

Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio.

Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali.

Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Creazione di aule 3.0.

Reti di scuole e collaborazioni esterne

La legge 107 favorisce la costituzione delle reti di scuole,consolida e implementa quanto previsto dall'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999,n°275, per consentire a ciascuna istituzione scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla legge stessa.

Attraverso la costituzione di reti e tramite i relativi accordi è possibile realizzare progetti o iniziative didattiche,educative,sportive o culturali di interesse territoriale.

Il nostro Istituto ,a tal proposito, ha istituito i seguenti collegamenti in rete :

Istituto	Denominazione	Finalità
I.I.S. “ Da Vinci “ di Sapri I.C. “ S.Croce”	“Rete per la realizzazione di attività scolastiche educative e formative”	Soddisfare il comune interesse alla progettazione di attività,progetti,partecipazione a bandi,concorsi o iniziative che si riferiscono all'educazione,istruzione,formazione degli studenti e del personale scolastico delle scuole aderenti alla rete.
I.I.S. “ Da Vinci “ di Sapri I.C. “ S.Croce” di Sapri	“ GeoCilento in rete”	Realizzare laboratori territoriali per l'occupabilità giovanile, nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale
I.C.di Casalvelino I.C . di Camerota I.C. di Ascea	Progetto :” L'arte di rappresentare la realtà sociale ”	Sviluppare nei ragazzi l'educazione alla teatralità per migliorare le capacità di ascolto,attenzione e disciplina,caratteristiche fondamentali tanto nello studio quanto nella vita. Il laboratorio teatrale proposto ha lo scopo di utilizzare i metodi didattici propri del teatro per eliminare le difficoltà di comunicazione e potenziare le capacità creative ed espressive dell'individuo.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14	0	Tutti i plessi di scuola dell'infanzia funzionano con sezioni a tempo pieno. Si prevede per il triennio, un'integrazione del numero di alunni e di classi in previsione delle prossime iscrizioni.
	a.s. 2017-18: n.	14	0	
	a.s. 2018-19: n.	14	0	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	20	3	
	a.s. 2017-18: n.	20	1	
	a.s. 2018-19: n.	22	1	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5	5	5	Si prevede , per il triennio, un'integrazione del numero di alunni e di classi ,in previsione delle prossime iscrizioni.
A059	3	3	3	
A245	1	1	1	
A345	1	1	1	
A028	1	1	1	
A033	1	1	1	
A032	1	1	1	
A030	1	1	1	
A077	4	4	4	
SOSTEGNO	5	5	2	

Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune Scuola Primaria	2	<ul style="list-style-type: none">- Supplenze entro i 10gg- Potenziamento disciplinare- Progetti specifici- Sdoppiamento classi- Prolungamento tempo scuola
Classe A042(Informatica) Classe C300 (Laboratorio di Informatica gestionale) Classe C310 (Laboratorio di Informatica industriale)	1	
Classe A032(Musica)/ Classe A028 (Arte e Immagine)	1	
Classe A043(Lettere)/ Classe A019 (Discipline giuridiche ed economiche)/ Classe A033 (Tecnologia) Classe C520 (Tecnica dei servizi e pratica operativa)	1	

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	12

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per l'effettiva realizzazione del presente Piano sarà necessario implementare sempre più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Si riportano di seguito i progetti già approvati in fase di realizzazione e quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione.

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FORNITORE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
SEDE CENTRALE	Realizzazione ambienti digitali open source. Laboratori mobili	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia laboratoriale in supporto delle TIC.	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015 In rete con l'I.C. "S.Croce" e l'I.I.S "L. Da Vinci"

Piano di formazione e aggiornamento Docenti e A.T.A.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti di ruolo è di tipo obbligatorio , permanente e strutturale , secondo comma 124 della L.107/2015. Le attività di formazione sono definite da ciascuna istituzione scolastica in coerenza con il POF e il Piano di Miglioramento.

L'aggiornamento professionale è, inoltre, elemento di qualità della nostra offerta formativa fornendo ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

L'attività di formazione è rivolta, inoltre, ai docenti neoimmessi in ruolo durante l'anno di prova.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2015/16 sulla base delle recenti disposizioni normative, degli obiettivi del POF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- l'approfondimento degli aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del sistema normativo,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento.

Il piano prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, da reti di scuola, Enti territoriali, Centri di formazione ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze,
- soggetti esterni che svolgano attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento di rete;
- reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

Iniziative comprese nel piano di formazione/aggiornamento

Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Corso di formazione “Sicurezza nella scuola” rivolto a docenti e personale ATA.

- **Didattica e nuove tecnologie.**

Corsi di vario livello sulle competenze digitali per l'utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica.

- **Modelli formativi relativi a BES e DSA.**

Formazione rivolta ai docenti relativa a tecniche di osservazione, strategie didattiche , documentazione multimediale per l'integrazione degli alunni con difficoltà di apprendimento alla luce delle nuove certificazioni ICF.

- **Didattica per competenze e curricolo verticale d'Istituto.**

Corso di formazione rivolto ai docenti per la strutturazione di un curricolo verticale d'istituto espresso in termini di competenze.

A L L E G A T I

Oggetto: Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa –ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti:

- Il TU sulle norme dell'istruzione 297/94;
- Il D.P.R. 275/99;
- Il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art.64, comma 4, del Decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n.133;
- L'art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 commi 1.2.3;
- Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV);
- la L.107 del 13/07/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO atto che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17 prevede che :

1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi denominato Piano);
2. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. Il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
4. Il Piano viene sottoposto alla verifica dell'URS per accertare la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo URS al MIUR;
5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO della partecipazione della presenza e della partecipazione degli enti locali e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/1999, sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015 n. 107 il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- 2) L'elaborazione del PTOF terrà conto delle attrezzature e delle infrastrutture; del fabbisogno per posti di organico comune, di sostegno e di potenziamento; del fabbisogno per ciò che concerne i posti del personale ATA;
- 3) La realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento avverrà in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza tenendo conto che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali di prestazione (LEP) intesi come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'ambito del diritto-dovere all'istruzione ;
- 4) Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire , mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- 5) Nel definire le attività di recupero e potenziamento del profitto scolastico degli alunni si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relativi allo scorso anno scolastico;
- 6) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- 7) Valorizzazione del ruolo dei dipartimenti interdisciplinari per la realizzazione di un curricolo verticale;
- 8) Operare una reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia in direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- 9) Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (DSA/BES/dispersione);
- 10) Implementare la verifica dei risultati a distanza quale strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- 11) Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne e d'esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- 12) Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- 13) Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- 14) Sostenere la formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- 15) Implementare i processi di de-materializzazione e trasparenza amministrativa;
- 16) Accrescere la qualità e la quantità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, ecc;
- 17) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano dovrà includere:

- L'offerta formativa;
- Il curricolo verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali;
- I regolamenti;
- Quanto previsto ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - Commi 1-4 : piena realizzazione del curricolo della scuola, valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; potenziamento delle attività extracurricolari;
 - Commi 5-7 e 14: riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento scolastico e professionale.

- Commi 10 e 12: iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e d ausiliare;
- Commi 15-16: educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione;
- Commi 28-29 e 31-32: percorsi formativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico;
- Commi 56-61: attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle comunicazione digitale tra dirigente, docenti e studenti; potenziamento della digitalizzazione dell'amministrazione;
- Comma 124: Formazione in servizio docenti per il potenziamento delle metodologie con l'uso delle nuove tecnologie; formazione per la metodologia CLIL; formazione per l'inclusione degli alunni BES .

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza tenendo conto che esso dovrà coprire anche le esigenze di copertura dei posti per supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Il Piano sarà predisposto dalla docente funzione strumentale a ciò designata, in tempi utili per l'approvazione del Consiglio d'istituto entro il 15/01/16. Il collegio dei docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto d'indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Teresa Tancredi

PROGETTI POF

Progetto	“ LE MAGIE DI TOPO MOUSE”
Responsabile/ Referente	doc. Caputo Angela
Personale coinvolto	Tutti i docenti
Destinatari	Tutti gli alunni dell'ultimo anno dei plessi di Scuola dell'Infanzia
Finalità/Obiettivi	<p>Favorire la naturale curiosità del bambino verso le nuove tecnologie</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fruire di uno strumento che stimoli il bambino a progredire nella costruzione del sapere, contribuendo a renderlo protagonista del suo processo di apprendimento; • offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi; • svolgere attività profondamente motivanti che agiscano direttamente sullo sviluppo cognitivo, tali da attivare i processi fondamentali: percezione, attenzione, memoria; • utilizzare il computer per realizzare apprendimenti educativi attraverso attività considerate “ giochi divertenti”; • favorire i processi di apprendimento cooperativo. <p>L'alunno dovrà saper gestire in maniera autonoma un computer per disegnare, scrivere e giocare.</p>
Attività	<p>Ludico- comunicativa : Brainstorming sulle conoscenze e sulle abitudini comportamentali dei bambini nei confronti delle tecnologie.</p> <p>Esplorativa: Visita angolo di Informatica Accensione del pc ed esplorazione delle principali funzionalità attraverso l'uso di giochi didattici e programmi di disegno.</p> <p>Operativo- creativa Uso di giochi e software didattici Realizzazione di disegni con PAINT Produzione di semplici testi verbali</p>
Metodologie	<p>Per far sì che il bambino non interiorizzi una fruizione troppo individualistica dello strumento sarà necessario collocare più bambini intorno al pc, in questo modo si sperimenta un processo di “ creatività collettiva”.</p> <p>Saranno attivate inoltre le seguenti strategie :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso di materiale didattico appositamente predisposto • Didattica interattiva e dell'ascolto • Attività di “ problem posing” e di “problem solving” • Valorizzazione dei successi
Spazi	Angoli e aule multimediali dei Plessi

Progetto	“ FESTA DELL’AMICIZIA”
Responsabile/ Referente	doc. Caputo Angela
Personale coinvolto	docenti : Caputo Angela –Amato Giuseppina - Romano Maria Luana Collaboratori scolastici dei vari plessi
Destinatari	Tutti gli alunni dei Plessi di Scuola dell’Infanzia
Finalità/Obiettivi/Attività	Incrementare lo spirito di amicizia e solidarietà finalizzati alla socializzazione tra “pari” e “diversi”. Collaborare per la riuscita di un progetto comune. Partecipare con entusiasmo ad una festa,condividendo momenti di gioia con altri bambini e altre insegnanti. <u>Obiettivi- Attività</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Ascoltare e memorizzare canti,poesie,filastrocche. ✓ Interagire a livello motorio con gli altri bambini. ✓ Eseguire movimenti in sequenza seguendo un ritmo musicale. ✓ Collaborare per la preparazione di un simbolo rappresentativo dell’amicizia. ✓ Condividere il momento della colazione con persone diverse.
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti informatici (Pc / Lim/Cd-Rom)
Metodologie	Grande e piccolo gruppo/ Cooperative – learning / Individualizzazione
Spazi	Locali della Scuola dell’Infanzia di “ Via del Procaccia”
Periodo di attuazione	Mese di Novembre
Periodo di attuazione	Novembre-Maggio

Progetto	“ MUSICA PER TUTTI”
Responsabile/ Referente	docenti: Brigante Gianluca (Strumento musicale)
Personale coinvolto	docenti: Brigante Gianluca – Mannarino Enza- Vassallo Rosanna
Destinatari	Progetto in Continuità verticale: alunni dell’ultimo anno dei plessi di Scuola dell’Infanzia; alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria; alunni delle classi prime,seconde e terze della Scuola Secondaria.
Finalità/Obiettivi/Attività	Il Progetto si articola in vari ambiti prioritari : <ol style="list-style-type: none"> 1) Avvicinamento ai suoni e agli strumenti musicali(Scuola dell’Infanzia e scuola Primaria) 2) Pratica corale e strumentale individuale e di gruppo 3) Potenziamento musicale per gli alunni orientati all’alta formazione musicale (Scuola Secondaria di 1° grado).

	<p><u>Obiettivi</u> Contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale; sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce; favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica;</p> <p>Nell'ambito del suddetto progetto ci sarà anche il gruppo delle "Majorettes" che continua il percorso intrapreso lo scorso anno.</p> <p>Il lavoro con le "Majorettes" si pone come <i>Obiettivi</i> i seguenti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare la consapevolezza di sé, la relazione con l'altro e con il gruppo; - favorire la coordinazione motoria attraverso la danza; - sviluppare il senso del ritmo; - dare a tutti la possibilità di esprimere le proprie emozioni in uno spazio non giudicante e totalmente accogliente.
Metodologie	I bambini saranno divisi in piccoli gruppi per favorire l'ascolto più attento, per dare la possibilità ad ogni bambino di comprendere il suo ruolo e per riuscire a far acquisire a ciascuno di loro la capacità di andare a tempo, rispettare i tempi altrui ed armonizzarsi col gruppo.
Spazi	Laboratorio di Musica – Auditorium comunale
Periodo di attuazione	Prima parte : mese di Dicembre (per la preparazione ai Canti di Natale) Seconda parte: Febbraio-Maggio (con realizzazione di una rappresentazione di fine anno scolastico)

Progetto	“ IO GIOCO PER GIOCARE CON ...”
Responsabile/ Referente	doc. Caputo Angela
Personale coinvolto	docenti : Caputo Angela Amato Giuseppina Romano Maria Luana
Destinatari	Tutti gli alunni dei plessi di Scuola dell'Infanzia
Finalità/Obiettivi	Incrementare lo spirito di amicizia tra “pari” e “diversi”. Far condividere agli alunni momenti di gioia ed entusiasmo, insieme agli altri bambini e agli adulti, attraverso la musica e il mimo.
Attività	-Ascoltare e memorizzare canti, passi e movimenti in sequenza, rispettando il ritmo musicale. -Interagire a livello motorio con i compagni. -Collaborare per la preparazione di “ segni” identificativi personalizzati. -Gestire le emozioni in contesti diversi dalla propria scuola alla presenza di genitori e di altre persone.
Metodologie	Grande e piccolo gruppo/ Cooperative –learning / Individualizzazione
Materiali	Materiali di facile consumo Strumenti informatici (Pc/Lim/Cd-Rom)
Spazi	Aule dei plessi-Auditorium comunale

Periodo di attuazione	Il progetto verrà espletato nell'ambito delle attività curriculari ed è prevista una rappresentazione di fine anno scolastico.
-----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetto	“ HELLO CHILDREN”
Responsabile/ Referente	Docenti: Fratianni Maria
Personale coinvolto	Docenti: Fratianni Maria Danzi Nunziata
Destinatari	Tutti gli alunni dell'ultimo anno dei plessi di “ Via Procaccia”e di Tortorella
Finalità/Obiettivi	Favorire l'approccio alle lingue straniere sin dalla Scuola dell'Infanzia quale bisogno educativo e formativo in una società multietnica e multiculturale come quella attuale. <u>Obiettivi</u> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza di un altro codice linguistico • Acquisire capacità di comprensione • Acquisire capacità di produzione • Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi. •
Attività	Salutare -Presentarsi- Eseguire giochi psicomotori in L ₂ - Riconoscere i principali colori- Contare da 1-10-Denominare i componenti della famiglia- Identificare oggetti ed animali- Esprimerei propri gusti e le proprie emozioni-Comprendere e formulare semplici domande- Memorizzare canti in L ₂ .
Metodologie/ Strumenti	Attività di Role -play Mimiche e giochi di movimento Saranno utilizzati: teatrino,burattini,libri di storie, cassette musicali, CD, DVD,PC, giocattolo multilingue, flash cards, giochi strutturati e non, materiali di facile consumo.
Spazi	Aula
Periodo di attuazione	Novembre- Maggio

Progetto	“ PATENTE CIVICA” (Cittadinanza Onlus)
Responsabile/ Referente	Sign. Lovisi Vincenzo
Personale coinvolto	Docenti delle ultime classi della Scuola dell’Infanzia e delle classi prime della Scuola Primaria.
Destinatari	Alunni dell’ultimo anno di Scuola dell’Infanzia Alunni delle classi prime della Scuola Primaria
Finalità/Obiettivi	<p>Il progetto è organizzato con il patrocinio degli Enti comunali e il supporto del Corpo di Polizia Municipale, delle Forze dell’Ordine e della Guardia Costiera.</p> <p><u>E’ finalizzato ad educare i bambini a vivere intensamente i luoghi pubblici, in modo civile e responsabile, evitando di incorrere in pericoli o di crearli.</u></p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli spazi pubblici (strade pubbliche, stazioni ferroviarie, porti) e utilizzare correttamente i servizi ad essi connessi; - Conoscere i mezzi di trasporto su ruota, rotaia e acqua nonché le norme da seguire per un uso corretto e in sicurezza degli stessi;
Attività/ Metodologie	<p>Saranno organizzate le seguenti attività tenute dalle Autorità di riferimento, nello specifico :</p> <p><u>teoriche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> -la Polizia stradale e la Polizia municipale terranno lezioni su: Codice della strada e Segnaletica Orizzontale e Verticale; -la Polizia ferroviaria illustrerà le caratteristiche e le funzioni di una stazione ferroviaria e parlerà dei comportamenti da mantenere al proprio interno) -la Guardia Costiera e la Capitaneria di Porto spiegheranno quali sono le caratteristiche e le funzioni di un porto turistico, come fruire correttamente delle spiagge e del mare e quali comportamenti assumere in questi luoghi. <p><u>pratiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> _Visita ai principali luoghi pubblici(stazione ferroviaria, piazza della città, porto) -Prova pratica di utilizzo della bicicletta (triciclo con rotelle per i piccini)in uno spiazzale debitamente attrezzato con segnaletica stradale.

	Al termine della prova a ciascun alunno sarà consegnata la “Patente civica” .
Materiali/Strumenti	Biciclette e tricicli; segnali stradali realizzati con cartoncino; birilli per costruire i percorsi; pc; Lim; videoproiettore; strumenti tecnologici messi a disposizione dagli istruttori.
Spazi	Aule Piazzale adiacente il Campo sportivo
Periodo di attuazione	Febbraio – Aprile

Progetto	“ TRINITY” (certificazione in Lingua inglese)
Responsabile/ Referente	doc. Vassallucci Mariateresa
Personale coinvolto	Esperti esterni di madrelingua Docenti interne di Lingua Inglese : Vassallucci Mariateresa Iudici Rossella
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alunni di tutte le classi della Scuola secondaria di 1° grado.
Finalità/Obiettivi/ Attività	Motivare allo studio della Lingua inglese. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della Lingua parlata e scritta. <u>Obiettivi-Attività</u> 1 :l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati.

	Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1-2) ed elementare(grado 3-4) .
Metodologie	Sarà privilegiato un approccio di tipo funzionale-nozionale -comunicativo-ciclico. Le lezioni saranno organizzate nelle seguenti fasi: warming up, skillgetting, skillusing and checking.
Spazi	Le attività di laboratorio multimediale consentiranno di svolgere esercitazioni di ascolto e di controllo fonetico ed anche di usare in modo proficuo gli strumenti audiovisivi
Periodo di attuazione	Febbraio- Maggio
<u>Per sostenere gli esami per la certificazione TRINITY verrà richiesto un contributo alle famiglie.</u>	

Progetto	“WELCOME ECDL”
Responsabile/ Referente	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Personale coinvolto	docenti : Mannarino Iolanda – Napolitano Angela
Destinatari	Alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria Alunni delle classi prime Scuola secondaria 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Il progetto nasce dall’esigenza di attivare un percorso formativo propedeutico all’acquisizione delle competenze digitali indicate dal Syllabus 5.0 ,che consente agli alunni una preparazione consona al conseguimento della NUOVA ECDL BASE/FULL STANDARD,riferita ai moduli 1-2-3.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire le competenze digitali di base ✓ Stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sulla ricerca,la progettazione e la comunicazione. ✓ Saper integrare gli strumenti tradizionali con l’utilizzazione del software didattico,ai fini della realizzazione di documenti, relativi a specifici momenti dell’attività di studio ✓ Essere capaci di svolgere,attraverso il computer,le attività trasversali ad ogni disciplina scolastica ✓ Educare,sviluppando senso critico,all’uso consapevole,delle tecnologie della Comunicazione e dell’Informazione. ✓ Utilizzare le nuove tecnologie in modo,produttivo,rispettoso di sé e degli altri. ✓ Conoscere ed evitare i pericoli che si incontrano,soprattutto nell’esplorazione del web. ✓ Operare in continuità con la Scuola Secondaria di primo grado. ✓ Conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL)per tutti i

	ragazzi della scuola second. di 1° grado (già in atto per i ragazzi delle seconde e delle terze classi)
Attività	Computer Essentials Online Essentials Word Processing
Metodologie	Apprendimento mediato e cooperativo
Spazi	Laboratorio d'Informatica
Periodo di attuazione	Febbraio –Aprile
* <u>Per sostenere gli esami per la certificazione ECDL verrà richiesto un contributo alle famiglie.</u>	

Progetto	“ DELF” (corso di preparazione per acquisire la Certificazione in Lingua francese)
Responsabile/ Referente	docente interna di Lingua Francese : Prota Maria
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese. Potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze in lingua (livelli A1-A2). Sensibilizzare gli alunni alla spendibilità delle certificazioni nell’ambiente scolastico e lavorativo. Acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità
Attività	Comprensione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Questionari relativi a documenti registrati e/o scritti riguardanti situazioni di vita quotidiana Produzione orale e scritta <ul style="list-style-type: none"> • Redazione di messaggi vari (lettere,e-mail, brevi descrizioni ecc.)

Metodologie	Metodo funzionale – comunicativo Utilizzo di un testo consigliato- Pc- Lettore Cd e DvD
Spazi	Laboratorio di Lingue
Periodo di attuazione	Gennaio-Maggio
<u>*Per sostenere gli esami per la certificazione DELF verrà richiesto un contributo alle famiglie.</u>	

Progetto	“ ORCHESTRA ARCOBALENO”
Responsabile/ Referente	doc. esperto esterno Mautone Claudio doc. referente Brigante Gianluca
Personale coinvolto	Mautone Claudio (esperto esterno) Brigante Gianluca - Giudice Rosanna -Marino Emilia - Migliorino Luigi (docenti interni di strumento musicale) Collaboratori scolastici
Destinatari	Alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria di 1°grado che hanno intrapreso lo studio di uno strumento musicale ed intendono proseguire ed approfondire l’esperienza nonché arricchire il proprio bagaglio culturale attraverso attività di musica d’insieme, con lo scopo di eccellenza e continuità.
Finalità/Obiettivi	Il progetto consente agli allievi più meritevoli di fare un’ esperienza altamente formativa di musica d’insieme, pratica fondamentale per la crescita musicale di ogni discente, accompagnata anche dalla conoscenza e dall’approfondimento di repertori che comprendono più generi musicale, quali: musica classica, nei suoi stili ed epoche, musica leggera, eccetera. Oltre ad essere un valente elemento didattico consente di divulgare la musica in quanto il progetto “ Orchestra Arcobaleno” ha l’ambizione di creare una realtà musicale stabile nel nostro Istituto, che sia lustro per esso e per la città, e nella quale i musicisti possano crescere professionalmente interagendo con altre formazioni culturali locali. Tutto ciò affinché si possa generare un circuito musicale virtuoso che, attraverso la sua attività concertistica, possa dar vita e contribuire ad eventi di vario genere (culturale, religioso,istituzionale). L’attività progettuale si

	concluderà con l'esecuzione di un vero e proprio concerto che consentirà di verificare i risultati prefissi.
Attività / Metodologie	Le attività prevedono la lettura, la comprensione e l'esecuzione delle partiture proposte; il repertorio spazia attraverso diversi generi musicali come il classico, il moderno, con particolare attenzione alla sensibilità musicale dei giovani.
Spazi	Laboratorio musicale
Periodo di attuazione	Gennaio-Giugno

Progetto	“PENELOPE” (Incontri informativi per la prevenzione dalle dipendenze) Interventi rivolti ad alunni ,insegnanti e genitori
Responsabile/ Referente	<u>Promotori del Progetto</u> :Piano di Zona-Ambito S09 in collaborazione con il Ser.D- Asl Salerno distr.71- Cooperativa sociale Terra di Resilienza e Coop. Ventidimare doc. Bruno Elena (referente interno)
Personale coinvolto	n.1 sociologo n.1 operatore sociale ambito dipendenze n.2 operatori Serd.
Destinatari	Gruppo selezionato di alunni delle classi terze e tutti gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado Insegnanti Genitori
Finalità/Obiettivi	Rafforzare le abilità emotive e sociali che fanno del soggetto coinvolto un agente attivo nella prevenzione delle dipendenze
Attività / Metodologie	<u>Con gli alunni</u> si è scelto di operare attraverso il metodo dell'educazione tra pari che mira a restituire protagonismo ed appartenenza ,attraverso l'incremento delle abilità emotive e sociali ,oltre che attraverso l'apprendimento di informazioni corrette.

	<p>Gli alunni selezionati saranno impegnati in un percorso di formazione prima e di intervento diretto nelle classi in seguito.</p> <p><u>Il percorso dedicato agli adulti</u> prevede due incontri di formazione sulle dipendenze da sostanze e gioco d'azzardo patologico.</p> <p>E' previsto un momento finale di confronto tra giovani e adulti e tra scuole afferenti alla rete del progetto.</p>
Spazi	Aula magna
Periodo di attuazione	Ottobre-Dicembre

Progetto	“ CAMPIONATI STUDENTESCHI”
Responsabile/ Referente	doc. Verdoliva Carmela
Personale coinvolto	docenti: Verdoliva Carmela Manduci Giuseppe(esterno)
Destinatari	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola secondaria di 1° grado
Finalità/Obiettivi	<p>Avviare i ragazzi alla pratica sportiva al fine di :</p> <p>- aiutarli ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica;</p> <p>- guidarli all'acquisizione di stili di vita valori e stili di vita positivi.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire abilità motorie e sportive. • Padroneggiare gli schemi motori di base. • Percepire e conoscere il corpo in relazione allo spazio e al tempo. • Partecipare alle attività di gioco, di sport, rispettare le regole. • Impiegare le capacità motorie in situazioni espressive e comunicative. •
Attività	Pallavolo maschile e femminile
Metodologie	Lavoro di tipo analitico e globale secondo le diverse situazioni di allenamento.
Spazi	Palestra di via Crispi

Periodo di attuazione	Febbraio –Aprile
Progetto	“ VELASCUOLA ”
Responsabile/ Referente	<i>Dott.ssa</i> M.Carolina BRANDI (presidente del Circolo Nautico di Sapri) Docente: Verdoliva Carmela
Destinatari	Alunni delle classi III -IV-V della Scuole Primarie Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado
Finalità/Obiettivi	<p>Potenziare la conoscenza del territorio e le problematiche legate alla protezione dell’ambiente. Costruire comportamenti in grado di prevenire incidenti in mare e in spiaggia. Divulgare lo sport velico Recuperare i valori dell’attività sportiva. Promuovere la socializzazione tra i giovani del territorio attraverso la pratica della vela.</p> <p><u>Obiettivi</u></p> <p>Conoscenze</p> <p>Il progetto si articola su tre aree d'interesse in cui, utilizzando la parola chiave "vela", si può svolgere un proficuo lavoro interdisciplinare:</p> <p>1. Area Sportiva</p> <p>1.1. L'attività motoria con riferimenti alla vela. 1.2. La nomenclatura 1.3. La Federazione Italiana Vela 1.4. La conoscenza di vari tipi di imbarcazioni 1.5. Principi di navigazione a vela</p> <p>2. Area Ambientale</p> <p>2.1. La meteorologia 2.2. Le onde, la corrente e le maree. 2.3. Le realtà veliche e naturalistiche del territorio</p> <p>3. Area Letteraria artistica</p> <p>3.1. Studio del linguaggio tecnico della vela. 3.2. Partecipazione al concorso grafico per la realizzazione dei posters della Coppa Primavela.</p> <p>Competenze</p> <p>Le aree indicate produrranno competenze all’interno delle seguenti materie scolastiche: - Storia-Geografia- Scienze- Matematica- Educ. all’immagine- Studi Sociali - Educazione Motoria</p> <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Socializzare

	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare la tecnica della vela • Operare scelte razionali in funzione di eventi esterni <p>Interagire con i compagni e le imbarcazioni.</p>
Attività/ Metodologie	<p>Utilizzo in classe di un libro di testo di base con DVD fornito gratuitamente dalla FIPAV, e di schede didattiche contenenti semplici esercizi graduati secondo le classi (e di un kit per la realizzazione di un modello di barca a vela da costruire e colorare per la scuola primaria).</p> <p>Percorsi seminariali tenuti da esperti della FIV ,del CNR,dell'INAF, dell'OGS Eventuali esperienze sul campo con la collaborazione del Circolo Nautico di Sapri.</p> <p>Lavori di gruppo/Lavoro individuale</p>
Spazi	Aula-Circolo Nautico- Porto di Sapri
Periodo di attuazione	<p>Fase I (Gennaio-Febbraio)</p> <p>- <u>Attività seminariale</u> per le classi della scuola secondaria di 1° grado:</p> <p>Lezioni di: - Astronomia (ricercatore del INAF) -Tecnologia nautica(istruttore della FIV)-Oceanografia (ricercatore del CNR)- Metereologia (ricercatore del CNR)</p> <p style="text-align: center;">-Biologia ed Ecologia marina(ricercatore del CNR)</p> <p>Fase II (-Marzo/Maggio)</p> <p>-<u>Attività di preparazione alla vela</u> per le classi della scuola secondaria di 1° grado e per le classi III - IV e V della sc. primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività didattica teorica - Attività pratica al Circolo Nautico di Sapri ed uscite in barca <p><i>Il progetto è integrativo del curriculum ; la quota di partecipazione ai corsi di vela è totalmente a carico delle famiglie e sarà versata direttamente all'Associazione.</i></p> <p><i>La Scuola organizza il progetto ma l'attività di accompagnamento degli alunni al porto e al Circolo nautico è a cura dei genitori.</i></p>

PROGETTI dell'organico di POTENZIAMENTO

Denominazione	Progetto alunni BES
Responsabile/Referente	Docenti dell'organico di Potenziamento
Risorse umane (docenti, esperti esterni, collaboratori scolastici, altri)	Docenti delle classi, docenti tutor.
Destinatari	Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con difficoltà d'apprendimento.
Finalità/Obiettivi	La finalità del progetto è quella di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline. • Svolgimento di attività individualizzate basate sui bisogni degli alunni e calibrate sulle loro capacità, che saranno sollecitate, rafforzate e sviluppate. • Progettazione e svolgimento di attività creative, ludico-espressive e manipolative.
Metodologie	Vengono privilegiate attività individualizzate, di gruppo e di laboratorio.
Risorse materiali (materiali di facile consumo, materiale didattico, sussidi audiovisivi, altro)	Testi scolastici, testi semplificati, schede didattiche,
Spazi	Aule della Scuola Primaria

Periodo di attuazione	Intero anno
Denominazione	“IL PC NELLO ZAINO”
Responsabile/Referente	Docenti dell’organico di Potenziamento
Risorse umane (docenti, esperti esterni, collaboratori scolastici, altri)	Collaboratori scolastici.
Destinatari	Sono coinvolte nel progetto le classi terze della Scuola Primaria
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie. • Ampliare esperienze percettivo-sensoriali. • Potenziare il coordinamento oculo-manuale attraverso l'uso del mouse. • Sviluppare l’analisi visiva e le capacità di attenzione. • Sviluppare le capacità logiche con l'ausilio di semplici software specifici. • Sollecitare le potenzialità creative con la produzione di semplici elaborati grafici. • Promuovere processi di socializzazione attraverso il lavoro di gruppo. • Fornire agli alunni una prima <i>familiarizzazione</i> informatica e le prime competenze sull’uso dei sussidi multimediali.
Attività	Attraverso l’attività ludica gli alunni apprenderanno le più importanti funzioni legate all’uso dell’elaboratore elettronico. Inizialmente si insisterà sull’uso del mouse per puntare, selezionare, aprire file e trascinare icone. Impareranno i termini più comuni dell’informatica.
Metodologie	Nel laboratorio si realizzerà un ambiente nel quale gli alunni potranno, con un approccio diretto e graduale, prendere confidenza con il mezzo informatico sperimentando ed esplorando le possibilità offerte dalle attrezzature e dal software disponibili. Stimoli di carattere operativo porteranno all’acquisizione di prime competenze procedurali di tipo informatico. Dopo una breve introduzione dell’argomento gli

	alunni saranno invitati a provare ad esercitarsi e a sperimentare, in forma ludica, il funzionamento dell'elaboratore e/o degli applicativi proposti. Si presenteranno le funzionalità della videoscrittura tramite Word e le peculiarità grafiche di Paint Windows. Gli applicativi proporranno, in forma di gioco, aspetti legati alla scrittura e al calcolo ma si farà anche uso di alcuni Cd Rom didattici.
Risorse materiali (materiali di facile consumo, materiale didattico, sussidi audiovisivi, altro)	<ul style="list-style-type: none"> • Sussidi didattici multimediali utili ad un primo approccio ludico con il PC. • Software per la produzione di semplice materiale multimediale (Paint, Word).
Spazi	Aula multimediale della Scuola Primaria
Periodo di attuazione	Intero anno

Denominazione	"Classe seconda in movimento"
Responsabile/Referente	Ins. Metallo Romina
Risorse umane	Collaboratori scolastici, tutor
Destinatari	Alunni delle classi seconde
Finalità/Obiettivi	<p>Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; favorire l'acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico-fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo</p> <p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ampliare schemi motori e posturali.

	<ul style="list-style-type: none"> • Muoversi con scioltezza, destrezza, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere da fermo in movimento, etc ...). • Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi codificati e non nelle attività ludiche, manipolative e grafiche pittoriche. • Apprendere giochi di imitazione e di immaginazione, giochi popolari e giochi organizzati sotto forma di gare; • Utilizzare abilità motorie in diverse situazioni (individuali, a coppie, in gruppo); • Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi, valutando anche le capacità degli altri; • Adottare corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni nei vari ambienti. • Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i compagni spazi e attrezzature; • Interagire positivamente con gli altri valorizzando le diversità; • Favorire l'interiorizzazione di regole per sviluppare il senso dell'autodisciplina; • Incentivare modalità espressive che utilizzano il linguaggio del corpo. • Potenziare la comunicazione non verbale e verbale e la loro integrazione nella struttura della personalità; • Favorire situazioni attraverso le quali il bambino e la bambina possano sperimentare e rafforzare l'identità di genere; • Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee, situazioni, ecc.
Attività	Giochi vari , con e senza attrezzi, finalizzati alla conoscenza del proprio corpo.
Metodologie	Le attività saranno centrate sul gioco, sul movimento e sulla corporeità; un primo approccio allo sport come occasione per far crescere il patrimonio motorio e culturale degli alunni/e.
Risorse materiali (materiali di facile consumo, materiale didattico, sussidi audiovisivi, altro	Materiale di recupero con oggetti di varie forme e colori;cesto,tamburelli;palle di vario genere;birilli;cerchi; bastoni;stoffe colorate.
Spazi	Palestra
Periodo di attuazione	Intero anno

Piano di Miglioramento

SAIC880008 IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	Sì	
	Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricula verticali relativi alla matematica e alle scienze.	Sì	
Ambiente di apprendimento	Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.	Sì	
Inclusione e differenziazione	Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.		Sì
Continuità e orientamento	Orientare l'alunno al fine di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.	Sì	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	Sì	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.		Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	4	4	16
Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricula verticali relativi alla matematica e alle scienze.	3	3	9

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.	5	5	25
Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.	5	4	20
Orientare l'alunno al fine di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.	3	3	9
Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	5	5	25
Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.	5	4	20
Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.	Estensione della formazione almeno al 90% dei docenti di ogni ordine di scuola . Aumentare la presenza ai corsi di formazione. Accrescere il grado di soddisfazione delle competenze acquisite con i corsi.	N° doc. partecipanti/ N° docenti erogate%. Σ ore di assenza / Tot. ore erogate%. N° di questionari di soddisfazione positivi.	Esame delle schede di iscrizione dei docenti ai corsi . Esame del registro di presenza ai corsi. Valutazione dei questionari di gradimento dei corsisti.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricoli verticali relativi alla matematica e alle scienze.	70%% dei docenti di ogni grado di scuola partecipanti alle attività dei dipartimenti. Responsabilizzazione del docente coordinatore di dipartimento per le attività di promozione di didattiche innovative e di cura di relazioni con istituzioni esterne	N° docenti di ogni ordine di scuola per dipartimento. N° di riunioni dedicate all'innovazione metodologica e alle relazioni con l'esterno. Quantità e qualità dei documenti prodotti, condivisi e catalogati da ciascun dipartimento (prove, rubriche valut)	Esame dei verbali delle riunioni iniziali e periodiche. Istituzione di un registro di archiviazione/consultazione delle documentazioni dipartimentali d'Istituto anche in formato elettronico consultabile attraverso il sito web della scuola.
Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.	Incremento tra il 50 e il 70% nell'uso delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali dell'Istituto. Maggiore utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM. Attività a classi aperte; cooperative learning.	Numero dei docenti nella percentuale del 75% che utilizzano le tecnologie / totale dei docenti %. Aumento delle ore di utilizzo dei laboratori/ore curricolari. Coinvolgimento di tutte le classi parallele nelle stesse attività didattiche.	Usare griglie relative agli esiti delle attività laboratoriali; registro di presenza nei laboratori; controllo dell'orario di servizio dei docenti delle stesse discipline delle classi parallele.
Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.	Migliorare l'integrazione fondata sul rispetto, sul riconoscimento reciproco e sulla costruzione di un sapere comune.	Aumento degli alunni stranieri e del grado di coinvolgimento delle famiglie. Rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza attraverso la partecipazione alle manifestazioni di eventi multietnici rappresentative degli usi e costumi di appartenza	Elaborare dati statistici sull'utenza scolastica straniera Somministrare questionari bilingue di "customer satisfaction"
Orientare l'alunno al fine di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.	a) Presentare l'offerta formativa di tutti gli Istituti Superiori del territorio. b) Progettare strumenti di autovalutazione degli interessi, delle attitudini, delle competenze acquisite al fine di programmare scelte di studio. Metodo Holland.	a) Numero alunni/genitori partecipanti agli incontri di orientamento e Open Day. b) Percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo.	a) Somministrare scheda di gradimento degli incontri di orientamento. a1) Rilevare le presenze agli incontri di orientamento dei genitori nell'Istituto e agli Open Day. b) Scheda di rilevazione n° di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	Diffondere nell' I.S. la cultura del miglioramento continuo. Applicare i metodi delle learning organization attraverso il ciclo PDCA. Pianificare, progettare e gestire il miglioramento dei processi reinterpretando le aspettative degli stakeholders	N° dei partecipanti delle rappresentanze delle componenti scolastiche ad incontri informativi. Qualità e quantità di materiale informativo prodotto. Diffusione delle buone pratiche con incontri collegiali.	Esame delle presentazioni in Power Point. Distribuzione di brochures. Implementazione del sito web della scuola con sezioni dedicate.
Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.	Accrescere la collegialità e le abilità relazionali e comunicative di tutti i docenti. Migliorare azioni e comportamenti inerenti la leadership scolastica. Definire un sistema di autovalutazione e di indicatori relativi a ciascun incarico assegnato.	N° di docenti presenti agli incontri collegiali. N° di docenti che compila un report dell'attività svolta/ N° docenti del gruppo di staff della dirigenza. N° delle relazioni di autovalutazione.	Esame dei verbali di riunione. Valutazione dei modelli per la stesura del report delle attività svolte. Analisi dei questionari di autovalutazione delle performances del gruppo di leadership.
Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola.	Coinvolgimento al processo di dematerializzazione delle attività di segreteria. Partecipazione i corsi di formazione per le TIC aperti agli esterni. Regolamentazione dell'uso del registro elettronico.	Riduzione del n° dei documenti cartacei richiesti/ rilasciati dalla segreteria. N° di iscrizioni ai corsi per le TIC. N° di accessi al portale on-line del registro elettronico.	Esame del protocollo elettronico in entrata e in uscita.. Esame delle domande di iscrizione ai corsi per TIC pervenute. Richiesta delle password di accesso alla segreteria da parte delle famiglie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4501 Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corso di formazione per docenti delle scuole di ogni ordine e grado
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliare il bagaglio delle proprie conoscenze in chiave europeista; operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli; ripensare le metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	La possibile mancata partecipazione di alcuni docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Migliorare e potenziare le competenze dei docenti; applicare la didattica per competenze.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	La mancata ricaduta sulla didattica innovativa

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'obiettivo garantisce un'opportunità di crescita per la scuola e costituisce un significativo stimolo a ripensare le pratiche didattiche e le modalità valutative. Infatti, l'azione mira ad innovare i processi di insegnamento/apprendimento finalizzati ad incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche. Inoltre, l'azione tende ad un'idea "unitaria" del processo di apprendimento, opposta ad ogni concezione frammentaria dei saperi, assunti, invece, come prospettive di un'organica relazione con il sé e il mondo.	APPENDICE A: lett. b. "Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche". lett. i. "Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio". lett. o: "Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni. APPENDICE B: 1: "Trasformare il modello trasmissivo della scuola". 2: "Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare".

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	20
Numero di ore aggiuntive presunte	21
Costo previsto (€)	0

Fonte finanziaria	Finanziamento in rete con IC Santa Croce(capofila) D.M. 435/15.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4000	Finanziamenti D.M. 435/2015 in rete - scuola capofila I.C. Santa Croce
Consulenti	0	Nessuno
Attrezzature	0	Nessuno
Servizi	0	Nessuno
Altro	0	Nessuno

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione. Laboratori. Sperimentazione di certificazioni.						Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso		
Formare i docenti per elaborare un progetto sulla "Didattica per competenze" per innovare i processi di insegnamento/apprendimento							Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	14/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Percentuale di docenti presenti al corso. Qualità e quantità dei documenti prodotti. Riorganizzazione delle U.d.A. con indicazioni di traguardi per lo sviluppo delle competenze.
Strumenti di misurazione	Questionario di rilevazione "ex-ante": requisiti dell'intervento - analisi del contesto organizzativo - analisi dei fabbisogni - coinvolgimento degli Stakeholders - Questionari di valutazione in itinere; questionario finale.
Criticità rilevate	1) Scarsa adesione. 2) Il corso potrebbe disattendere le aspettative dei partecipanti. 3) Poca efficacia nella comunicazione del relatore. 4) Scarsa ricaduta dei contenuti del corso nella didattica. 5) Inadeguatezza delle risorse.
Progressi rilevati	1) Il corso possa ottemperare all'esigenza del "life-long-Learning". 2) Efficace organizzazione del tempo, degli spazi, delle risorse e delle tecnologie per fare della scuola un ambiente di apprendimento stimolante; 3. Realizzazione di curricoli flessibili coerenti con le finalità e con gli orientamenti stabiliti per i vari ordini di scuola, adeguati alle esigenze degli allievi e al contesto scuola; 4. Maggiore padronanza delle conoscenze e delle esperienze degli allievi sia nella specificità delle aree disciplinari sia nell'integrazione fra le diverse aree formative; 5) Nuove strategie di verifica/valutazione per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento e del contesto scuola in cui esso si realizza; 7. Cooperazione attiva tra gli allievi per sviluppare atteggiamenti, comportamenti di riconoscimento e rispetto dell'altro in una ottica di una scuola cosmopolita;
Modifiche / necessità di aggiustamenti	1) Mancanza di coerenza degli argomenti trattati con quanto indicato nel programma; 2) Eventuale modifica delle metodologie utilizzate; 3) Variazione per motivi imprevisti delle ore programmate;

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4503 Organizzare dipartimenti interdisciplinari orientati alla definizione di curricoli verticali relativi alla matematica e alle scienze.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Istituire gruppi di auto -aggiornamento sulle seguenti tematiche: didattica laboratoriale, scambio di best practices disciplinari o aree disciplinari; progettazione di percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Nuovi modi di lavorare e di sviluppare conoscenze professionali e organizzative. Maggiore responsabilizzazione.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Eccesso di delega al Coordinatore e ai componenti dei Dipartimenti da parte del corpo docente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle capacità organizzative e progettuali; sviluppo e diffusione del sistema di coaching. Efficace attivazione di un processo unitario e condiviso in termini di risultati attesi/ successo formativo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Precludere altre possibilità di autoaggiornamento.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Revisione del curriculum in un'ottica innovativa e condivisa, attraverso format comuni per la progettazione, prove strutturate e griglie di valutazione comuni e strumenti per la raccolta dati ed elaborazione di unità di lavoro, materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere anche nella normale attività di classe. Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica, la formazione e la collaborazione tra i docenti. Istituire figure di riferimento e migliorare l'organizzazione dipartimentale, pianificare incontri periodici per la progettazione e il monitoraggio delle attività programmate.	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.Promuovere e sostenere l' auto-formazione dei docenti anche attraverso I MOOC (Massive Open Online Courses) e la piattaforma e-learning. Attivate di tutoring e coaching mirato, in coerenza con le metodologie più innovative utilizzate per la formazione docenti, inclusa la diffusione di strumenti, materiali e buone pratiche didattiche

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	63
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		0 Nessuna
Consulenti		0 Nessuna
Attrezzature		0 Nessuna
Servizi		0 Nessuna
Altro		0 Nessuna

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Funzionamento dei dipartimenti.	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	15/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi della raccolta dei dati necessari per misurare i livelli conseguiti, mettendoli in relazione con l'auto-aggiornamento e l'applicazione di strumenti innovativi da parte dei docenti
Strumenti di misurazione	Questionari di autovalutazione.
Criticità rilevate	Eccessiva responsabilizzazione della figura del responsabile di dipartimento. Scarso livello di collegialità.
Progressi rilevati	Contestualizzare le attività rendendoli veri e propri progetti al servizio dell'alunno. Potenziamento delle capacità organizzative e progettuali dei docenti. Potenziamento delle attività progettuali per rimuovere le carenze disciplinari degli alunni individuate in fase di analisi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Eventuali modifiche e/o miglioramenti sulle metodologie implementate; aggiustamenti di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4516 Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetto: "Maestra Natura": didattica laboratoriale per l'apprendimento delle competenze in abito scientifico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creare un valido supporto tecnologico alla didattica dell'ambito scientifico con la condivisione di una piattaforma e-learning. Migliorare gli esiti scolastici.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di ordine informatico e tecnologico, per assenza nella continuità dei collegamenti nell'erogazione del servizio Internet.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Determinare una buona pratica sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica. Creare condivisione didattica tra alunni, docenti e genitori. Formare persone autonome e responsabili capaci di inserirsi nell'ottica del life-long learning
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Affidarsi eccessivamente alla didattica laboratoriale e perdere di vista gli altri aspetti dell'insegnamento/apprendimento. Tralasciare altri strumenti di insegnamento/apprendimento. Accontentarsi di risultati conseguiti.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Favorire una forma di insegnamento/apprendimento non tradizionale Superamento della lezione frontale.Possibilità di trasferire le competenze dei docenti in modalità peer-to peer.	Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle discipline scolastiche. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT, dai linguaggi digitali e dalle OER (risorse didattiche aperte), per supportare nuovi modi di insegnare, di apprendere e valutare. Creare biblioteche scolastiche come ambienti mediali. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Promuovere scambi e riflessioni tra i docenti delle classi parallele che partecipano alle attività di laboratorio e alle azioni attraverso il "drive di google apps". Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile. Riorganizzare il tempo di fare scuola.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenti della scuola
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	DSGA Assistenti tecnici di laboratori. Assistente amministrativo Collaboratore Scolastico
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure

Tipologia di attività	Docenti di potenziamento. Docenti responsabili dei laboratori multimediali, linguistici scientifici e musicali presenti nella scuola.
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
Didattica laboratoriale		Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	03/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Tasso complessivo del numero di alunni con carenze nello scrutinio del I quadrimestre suddiviso per classi con individuazione delle discipline con il tasso più alto di negatività ed attivazione di attività laboratoriali mirate.
Strumenti di misurazione	Usare griglie relative agli esiti. Tabulazione risultati.
Criticità rilevate	Da ricalibrare per gestire processi.

Progressi rilevati	Comprovata validità degli strumenti di monitoraggio. Da utilizzare per riconfigurare l'azione
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da rilevare sul campo.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4542 Realizzare percorsi di accoglienza per l'inclusione delle famiglie degli alunni stranieri.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progetto d'Istituto: "Alidante Integra" con protocollo d'accoglienza e costituzione del gruppo di accoglienza formato da docenti e personale ATA.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rimuovere gli ostacoli di ordine linguistico, per garantire le pari opportunità alle famiglie degli alunni stranieri.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarse competenze di lingua inglese da parte del personale ATA.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riconoscimento, con attestazioni di stima concrete, da parte delle famiglie degli alunni stranieri iscritti del valore della piena inclusione all' I.C. Dante Alighieri.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Notevole impegno da parte della scuola di risorse e di attività che di fatto non incidono sulla stabilizzazione delle famiglie straniere sul territorio permanendo il carattere temporaneo dei flussi migratori .

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Introdurre nell'organizzazione scolastica un supporto tecnico rispondente a un modello italiano di integrazione e di educazione interculturale in linea con il documento "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri 2007". Si risponderà in maniera più proficua alle esigenze che scaturiscono dall'evoluzione del fenomeno migratorio in Italia e nei paesi UE. L'impegno sarà diretto a soddisfare le esigenze organizzative che la presenza degli stranieri richiede, ma, contemporaneamente, terrà conto anche di attività soddisfacenti gli ambiti di tipo personale, culturale e socio-economico.</p>	<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e del rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Migliorare la comunicazione attraverso le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali. Costituzione di un "focus group" online.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Assistente amministrativo. Collaboratore scolastico.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Finanziamento Miur
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Facilitatori e mediatori culturali presenti sul territorio. Tutor genitoriale.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Accordo di rete.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		0 Nessuna
Consulenti		0 Nessuna
Attrezzature		0 Nessuna
Servizi		0 Nessuna
Altro		0 Nessuna

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
stesso nome dell'azione		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Analisi delle procedure adottate. Analisi dei livelli di partecipazione e della condivisione delle prassi. Osservazioni in situazione.
Strumenti di misurazione	Percentuale numero degli stranieri iscritti. Interviste standardizzate per rilevare l'identità sociale delle famiglie straniere. Questionari per rilevare il grado di coinvolgimento e di soddisfazione delle famiglie alle attività della scuola.
Criticità rilevate	Da analizzare qualitativamente per riconfigurare le prassi.
Progressi rilevati	Comprovata validità degli strumenti di monitoraggio.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Eventuali adattamenti del materiale strutturato per il monitoraggio. Da considerare in base alle evidenze emerse.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4547 Orientare l'alunno al fine

di operare scelte consapevoli e attinenti ai propri bisogni dal punto di vista umano, sociale e professionale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Incontri con le scuole del territorio e con Centro territoriale per l'impiego di zona. Test di orientamento Holland. Consegna alle famiglie del Consiglio orientativo. Calcolo percentuale degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	- Conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti Superiori . - Consapevolezza delle proprie attitudini e capacità per progettare il futuro
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Disorientamento negli alunni a causa della varietà delle offerte formative. Scarso coinvolgimento nei genitori.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Soddisfazione delle aspettative e scelta consapevole del proprio progetto di vita.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eccessiva pubblicità dell'offerta delle scuole non risponde alle aspettative degli alunni.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
- Prevedere un maggiore coinvolgimento dei ragazzi attraverso azioni "peer to peer" o in "circle-time". - Utilizzare uno spazio web informativo sul sito della scuola. - Predisporre una bacheca informativa nell' istituto - Partecipazione degli alunni ad una lezione tenuta da un docente di scuola secondaria di secondo grado Programmare un incontro con i referenti del CPI di zona per avviare gli alunni ad un primo approccio conoscitivo del mercato del lavoro acquisendo informazioni sui diversi profili professionali e sugli effettivi sbocchi occupazionali del territorio di appartenenza.	L'obiettivo proposto presenta connessioni con il quadro di riferimento di cui in appendice A: - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi in individualizzati e personalizzati - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni - definizione di un sistema di orientamento In merito alle connessioni con il quadro di riferimento di cui in Appendice B si individuano collegamenti con i seguenti punti: - Trasformare il modello trasmissivo della scuola - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare - Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	I coordinatori delle classi.
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	0
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	0
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
					Sì - Giallo	Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti

- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	1)Partecipazione totale degli alunni agli incontri di orientamento e di open day; 2)Partecipazione del 50% dei genitori agli incontri di orientamento e degli open day; 3) adesione del 100% alla proposta di iscrizione alla scuola formulata dal CdC
Strumenti di misurazione	1)Registro di presenza degli incontri; 2)Scheda di gradimento degli incontri informativi (sia per i genitori sia per gli alunni).
Criticità rilevate	1)Limitati tempi di realizzazione del processo; 2) poca partecipazione dei genitori agli incontri per problemi lavorativi; 3) poca chiarezza delle slides e degli opuscoli informativi; 4) presentazione delle informazioni non esaustive; 5) mancata corrispondenza tra la proposta formulata dalla scuola e la reale iscrizione dell'alunno alla scuola superiore
Progressi rilevati	1)Tutti gli alunni partecipano agli incontri con interesse e consapevolezza. 2) Percentuale sempre maggiore di genitori che partecipano all'orientamento
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4550 Ampliare l'offerta formativa orientata al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Laboratorio "Kaizen"per lo sviluppo della qualità della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Innalzare la qualità dell'organizzazione ed aumentare la soddisfazione del personale, dei discenti e delle famiglie e di conseguenza dei portatori d'interesse. esterni.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	L'uso di strumenti di autovalutazione e di pianificazione di obiettivi specifici delle azioni di miglioramento innovativi poco conosciuti dall'utenza con conseguente difficoltà di comunicazione estesa anche all'esterno.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Usare strumenti che permettono di gestire l'organizzazione in qualità e di trovare le vie più idonee per giungere all'eccellenza.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Selezionare solo obiettivi di qualità che incidono visibilmente in termini di miglioramento a discapito di obiettivi meno vistosi e soddisfacenti, ma rispondenti a esigenze emerse da richieste minoritarie.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Creare un ambiente orientato alla qualità che coinvolga tutto il personale attraverso la formazione alla cultura, alle metodologie e agli strumenti del T.Q.M. Sviluppo e diffusione sulle buone pratiche per la gestione della scuola e dell'attività didattica, l'applicazione di modelli e strumenti per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio e di confronto tra le scuole. Attivazione di soluzioni innovative per la gestione in qualità delle scuole e delle attività in collaborazione.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Promuovere l'innovazione, perchè sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	60
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	3
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	0

Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	3000
Fonte finanziaria	Finanziamento D.M. 435/15 in rete per PdM . Scuola c apofila IIS L. da Vinci" Sapri.

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1	Finanziamento Rete per PdM . Scuola Capofila IIS L. da Vinci" Sapri.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratorio "Kaizen" per lo sviluppo sulla qualità della scuola.							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento delle comunicazione; condivisione di pratiche e soluzioni migliorative nelle procedure e nelle attività;innalzamento del grado di soddisfazione del personale scolastico ; individuazione di traguardi di qualità per il prossimo anno sc.

Strumenti di misurazione	Workshop di riprogettazione. Peer review tra docenti e tra personale ATA. Peer mentoring con supporto di un facilitatore. Questionari di soddisfazione e di gradimento.
Criticità rilevate	Metapercezione differente dei propri ruoli per l'eterogeneità delle strutture organizzative di appartenenza o in cui si sono svolte le esperienze lavorative dei docenti e del personale ATA.
Progressi rilevati	Da rilevare in itinere
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da definire in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4553 Individuare figure di sistema, coordinatori didattici, referenti di gruppo di lavoro al fine di produrre materiale strutturato che documenti l'acquisizione delle competenze e l'andamento delle progettazioni didattico-educative.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costruire una comunità professionale di dirigenti e docenti appartenenti alla rete territoriale nella logica del paradigma connettivista del networked learning e delle comunità di pratiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione e diffusione di soluzioni e prassi organizzative, gestione, progettuali e didattiche di successo.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Necessità di riprogettare le unità didattiche e i servizi organizzativi oggetto di analisi.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento continuo in tutti gli ambiti di attività programmati.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non raggiungimento dei target di qualità programmati.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Apprendere il metodo innovativo di co-costruzionismo in un gruppo di pari con tecniche di facilitazione dello scambio di soluzioni didattiche di successo e la condivisione di migliori pratiche pratiche organizzative e gestionali del sistema educativo.	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul "capitale umano"rispettando i rapporti. Promuovere l'innovazione purchè sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Figure sensibili.
Numero di ore aggiuntive presunte	21
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Finanziamento Miur in rete con IIS L.da Vinci e IC Santa Croce.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	4000	Finanziamento D.M. 435/15 in rete con IIS L. da Vinci e IC Santa Croce.
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Networked learning.							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Presenza agli incontri di riprogettazione , workshop, di peer review. Qualità e quantità dei materiali prodotti.
Strumenti di misurazione	Registro presenza. Griglie di osservazione.
Criticità rilevate	Esiguità delle ore a disposizione per gli incontri finalizzati alla realizzazione del progetto.
Progressi rilevati	Miglioramento delle relazioni e del sistema di responsabilità a secondo dei ruoli e delle mansioni assegnate.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare in itinere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #4556 Sensibilizzare e coinvolgere tutti gli stakeholders sulle iniziative di formazione della scuola.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costituzione di un gruppo di lavoro in cui siano presenti docenti che appartengono ai tre ordini di scuola per la regolamentazione dell'uso del registro elettronico quale supporto alla comunicazione con le famiglie.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliorare la comunicazione con le famiglie circa la frequenza e i risultati scolastici dei propri figli, lo svolgimento delle attività scolastiche, ecc. Compilazione corretta del registro da parte di tutti i docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancato coinvolgimento delle famiglie che non hanno la possibilità di accedere agevolmente all'uso delle TIC. Mancato rispetto delle procedure per la compilazione e la tenuta del registro elettronico da parte di alcuni docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Utilizzare in modo ottimale il software del registro elettronico anche per attività di e-learning con la condivisione dei materiale documentale (testi, video e immagini) inerente le attività didattiche .
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Enfaticizzazione della comunicazione informatica asincrona e riduzione della partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia programmati.
Azione prevista	Dematerializzazione dei servizi di segreteria della scuola.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Consentire l'accesso e l'uso delle TIC nelle relazioni scuola-famiglie e in generale utenti esterni . Far diventare gli strumenti e i servizi telematici, canali privilegiati di lavoro con cittadini e imprese.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Mancanza di attrezzature e infrastrutture adeguate per supportare il processo di dematerializzazione. Necessità di riorganizzare le attività degli uffici.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento in termini di efficacia, efficienza, economicità dei servizi di segreteria ; adeguamento ai dispositivi di legge.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del fabbisogno di risorse finanziarie (per acquisto software Segreterie digitali Spaggiari, per noleggio server esterni, ecc.)

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ottimizzare i servizi on line volti a favorire la comunicazione tra scuola e famiglie, semplificare le relazioni amministrative. Supporto all'inserimento dei docenti neoimmessi o trasferiti a prendere conoscenza delle modalità d'uso del registro elettronico attraverso docenti tutor.	Appendice B n. 2 " Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare , apprendere e valutare."

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Ottimizzazione dei servizi di segreteria nel rispetto dei vincoli normativi in tema di dematerializzazione della P.A. Allineare l'attività della scuola ai principi fondamentali delineati dal CAD in particolare con gli obblighi di legge previsti a norma degli articoli 3, 40 comma1, 41, 43, 44 e 63.	Sfruttare le opportunità delle TIC e dei linguaggi digitali per sviluppare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare . Valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	5
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	4
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Dirigente scolastico.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	3538	Fondo Miur per funzionamento.
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Gruppo di lavoro regolamento registro elettronico. Segreteria digitale.						Sì - Rosso	Sì - Rosso			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	01/06/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	100% di ATA, DSGA e DS partecipanti al corso Segreterie digitali. Dematerializzazione al 90% delle attività di segreteria. 100% docenti che utilizzano il registro elettronico.
Strumenti di misurazione	Registro presenze ai corsi Spaggiari; Riduzione dell'uso delle stampanti e delle fotocopiatrici per l'attività di segreteria.
Criticità rilevate	Elevato grado di competenze digitali richieste al personale della scuola.
Progressi rilevati	Da registrare in itinere.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da registrare in itinere.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Competenze chiave e di cittadinanza
Priorità 2	Competenze di matematica e competenze di base in scienze e in tecnologie.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare la capacità di trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.
Data rilevazione	01/06/2017
Indicatori scelti	Competenze di matematica e competenze di base in tecnologia
Risultati attesi	Migliorare i risultati delle prove Invalsi in ambito scientifico e tecnologico.
Risultati riscontrati	Saper utilizzare le competenze acquisite nella vita quotidiana.
Differenza	Colmare il dislivello esistente tra la scuola secondaria di I grado e la scuola primaria al fine di migliorare i risultati delle prove Invalsi
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Prevedere la formazione di una commissione di insegnanti dei due ordini di scuola che individui criteri comuni finalizzati alla formazione delle classi sulla base delle competenze disciplinari raggiunti a conclusione della scuola primaria.
Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Collaborare fra pari e "diversi"; promuovere un elevato senso della solidarietà e dell'accoglienza.
Data rilevazione	30/06/2016
Indicatori scelti	Costruzione di griglie e di rubriche di valutazione condivise
Risultati attesi	Conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza.
Risultati riscontrati	Trasformare le conoscenze e le abilità in competenze.
Differenza	Migliorare l'apprendimento e l'autoapprendimento per la costruzione di un'educazione permanente. Essere in grado di imparare a imparare.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Partecipazione parziale dei docenti al processo di miglioramento della scuola.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Costruzione di griglie di valutazione come supporto nell'azione valutativa/educativa
Data rilevazione	01/06/2017
Indicatori scelti	Migliorare le azioni di monitoraggio attraverso la costruzione di griglie e rubriche di valutazione condivise.
Risultati attesi	Oggettività della valutazione nei tre ordini di scuola
Risultati riscontrati	Condivisione oggettiva dei risultati emersi dalla valutazione
Differenza	Riduzione delle discrepanze presenti all'origine
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Modificare e migliorare i criteri oggettivi adottati

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Publicizzare i percorsi di miglioramento mediante le piattaforme digitali a disposizione. Assemblee. Documentazione varia.
Persone coinvolte	Docenti e tutto il personale della scuola.
Strumenti	Sito internet, registro elettronico, cloud computing.
Considerazioni nate dalla condivisione	Maggiore partecipazione e coinvolgimento dei docenti e del personale della scuola alle attività proposte per il miglioramento.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Assemblee. Strumenti tecnologici e documentazione cartacea.	Tutti i docenti e il personale della scuola.	Fine anno scolastico.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito internet dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Sapri. Assemblee pubbliche con la partecipazione degli "stakeholders".	Partecipazione degli stakeholders esterni.	Inizio anno scolastico (settembre) e fine primo quadrimestre (gennaio - febbraio)

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Cosentino Elio	Monitoraggio e Valutazione
Bruno Elena	Organizzazione e gestione corsi di formazione personale docente
Teano Catia Mariagrazia	Supporto attività amministrativo/organizzative e gestionali
Raele Antonella	Monitoraggio e Valutazione
Napolitano Angela	Diffusione e pubblicizzazione dati all'interno e all'esterno della scuola.
Danzi Nunziata	Monitoraggio e Valutazione
Mannarino Iolanda Filomena	Coordinamento e raccordo.Supporto attività organizzative e gestionali.
Dolce Maria Teresa	Diffusione e pubblicizzazione dati all'interno e all'esterno della scuola
Caputo Angela	Organizzazione e gestione corsi di formazione personale docente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
	Genitori
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti ()
	Altri membri della comunità scolastica (Personale Ata)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	Altro (Esperti esterni .)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì